

GSA

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

N. 11/12

NOVEMBRE/DICEMBRE 2023

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
INDUSTRIE
& GDO**

MENSILE DI GESTIONE, PULIZIA, DISINFESTAZIONE

TERZA PAGINA

Intervista Aldo Sutter
Osservatorio Assocasa
Intervista Adriano Leli
Congresso FARE

GESTIONE

Protocollo d'intesa
Nuovo regolamento macchine
Disciplinari di gara
CAM nel nuovo Codice contratti

SCENARI

Salario minimo
Sostenibilità sistemi di pulizia
Tecnologie avanzate

TECNOLOGIE

Innovazione CMS Berlino
Startup gestione rifiuti

+ FOCUS

Grandi macchine

Kemika

Tradizione & innovazione
Kemika 4.0

- ➔ Linea di formulati di **altissima qualità e resa**
- ➔ Rispetto dell'ambiente: la gamma comprende prodotti formulati nel **rispetto delle più attuali normative ecologiche** del settore
- ➔ **Informazioni chiare e dirette** necessarie al corretto impiego del prodotto



Creiamo valore grazie ad uno sviluppo sostenibile di economia circolare

Affidati al know-how Kemika

**scopri la gamma dei Formulati con Certificazioni
C.A.M. (Criteri Minimi Ambientali), Ecolabel e Bio CEQ**



Inquadra il QR Code per accedere
al mondo Kemika

Chiedi supporto al **Team Kemika**.

Scrivi a teamkemika@kemikaspa.com e provvederemo
ad inviarti tutte le informazioni che ti necessitano

EDICOM



Kemika SPA

Via G. Di Vittorio 55 CO.IN.OVA 2 - 15076 Ovada (AL) ITALY
Tel. (+39) 0143-80.494 info@kemikaspa.com www.kemikagroup.com





INOX SPECIALIST TROLLEYS

“ Realizzati grazie all’esperienza degli utilizzatori ”

DESIGN FOR CLEANING





SOMMARIO

TERZA PAGINA

- 14. Sutter, con Neutromed alla conquista della GDO [di **Simone Finotti**]
- 16. Osservatorio Assocasa: famiglie sempre più attente a risparmio e sostenibilità [in collaborazione con **Assocasa**]
- 20. Adriano Leli è il nuovo presidente FARE [di **Chiara Calati**]
- 22. IL Congresso FARE nell'opinione delle imprese e degli sponsor [di **Chiara Calati**]

GESTIONE

- 24. Issa Pulire Network e Legacoop Produzione e Servizi: il valore delle "affinità elettive" [di **Simone Finotti**]
- 26. Macchine, arrivano le "Regole" della rivoluzione digitale [di **Umberto Marchi**]
- 28. Criteri e punteggi, come stanno cambiando nei disciplinari di gara? [di **Vittorio Serafini**]
- 32. Imprese di servizi tra nuovo Codice e strategia climatica [di **Paolo Fabbri e Cesare Buffone**]

SCENARI

- 34. Salario minimo nel nome della dignità [di **Giuseppe Fusto**]
- 36. Sostenibilità nei sistemi di pulizia professionale: se ne è parlato a Ecomondo [dalla **Redazione**]
- 38. Tecnologie avanzate per logistica e manutenzione [di **Chiara Calati**]
- 40. Professione "Addetto alle pulizie e sanificazione" [dalla **Redazione**]

TECNOLOGIE

- 42. A CMS Berlin, l'edizione dei record, vince l'innovazione [di **Carlo Ortega**]
- 42. Nando migliora la gestione dei rifiuti in azienda con un click! [di **Irene Burlin**]

FOCUS

- 50. Connesse, tracciabili, auto-apprenditive: grandi macchine per grandi superfici [di **Simone Finotti**]

Protezione Profonda Professionale

Marka: sistemi e soluzioni specifiche per ogni tipo di ambiente, superficie ed esigenza.

✱ **SISTEMA DETERGENZA**
Performance, efficienza e specializzazione in ogni ambito operativo.

✱ **SISTEMA IGIENE**
Formule disinfettanti ed igienizzanti per la massima protezione delle persone e degli ambienti.



✱ **SISTEMA AMBIENTE**
Ecolabel e Concentrati per una detergenza sostenibile.



Scopri il nuovo mondo Marka su markacleaning.com

Marka

Marka è un brand di **MK** spa.

5. DALLE AZIENDE

51. NOTIZIE

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

@Copyright EDICOM srl - Milano

GSA il giornale dei servizi ambientali è un mensile inviato tutti i numeri agli abbonati e ai rivenditori del settore. I destinatari sono: imprese di pulizia e disinfestazione, hotel e società di catering, aziende sanitarie e comunità, industria e GDO.

"Ai sensi delle regole deontologiche relative al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica, si rende nota l'esistenza di una banca-dati personali di uso redazionale presso la sede di Via Alfonso Corti, 28 - Milano. Gli interessati potranno rivolgersi al responsabile del trattamento dei dati sig.ra Barbara Amoroso presso la sede di Milano, Via Alfonso Corti, 28 per esercitare i diritti previsti dal Regolamento EU 2016/679"

Direzione, Amministrazione, Redazione e Pubblicità: EDICOM srl
Sede legale: Via Zavanasco, 2 20084 Lacchiarella (MI)
Sede operativa: Via Alfonso Corti, 28 - 20133 Milano Tel 02/70633694
Fax 02/70633429 - info@gsanews.it - www.gsanews.it -

Direttore Responsabile: GIOVANNA SERRANÓ
Redazione: SIMONE FINOTTI, CHIARA CALATI, ANTONIA RISI, ANGELA BRIGUGLIO, ANDREA BARRICA
Segreteria: BARBARA AMORUSO - **Diffusione:** GIOVANNI MASTRAPASQUA
Sviluppo e pubblicità: ANDREA LUCOTTI, MARCO VESCHETTI
Progetto grafico: IPN Milano - **Composizione, grafica e impaginazione:** STUDIO GOMEZ
Copia 2,58 Euro - Abbonamento annuo € 70.00 - CCP 38498200
Fotolito: STUDIO GOMEZ - COLOGNO MONZESE (MI)

Stampa: AZIENDE GRAFICHE PRINTING - PESCHIERA BORROMEO (MI)
Autorizzazione del Tribunale di Milano n° 633 del 19/10/1996. La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della rivista. La Casa editrice declina ogni responsabilità per possibili errori ed omissioni, nonché per eventuali danni risultanti dall'uso dell'informazione contenuta nella rivista. Le opinioni espresse dagli autori negli articoli non impegnano la direzione della rivista. Parimenti la responsabilità del contenuto dei redazionali e dei messaggi pubblicitari è dei singoli.



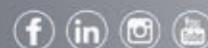
Soluzioni per la pulizia professionale



Scarica il catalogo

COMAC S.p.A. Via Maestri del Lavoro, 13 - 37059 Santa Maria di Zevio - Verona - ITALY
Tel. 045 8774222 - www.comac.it - com@comac.it

Comac S.p.A. org. cert. ISO 9001:2015, ISO 14001:2015, ISO 45001:2018, SA 8000:2014




professional people

Navest, IL NUOVO PLAYER ITALIANO PER IL “GLOBAL FACILITY MANAGEMENT & ENERGY”



Il 18 dicembre scorso è stata presentata una novità che ha chiuso in bellezza il 2023.

Cambia l'approccio tradizionale di impresa, ponendo al centro sostenibilità, innovazione e persone, nell'ambito della erogazione dei servizi di soft, hard facility ed efficientamento energetico: è Navest Service Industries.

Navest è una holding che detiene il controllo delle aziende Pfe S.p.A., Ihs S.p.A., Naren S.r.l. È il risultato di una storia di impresa nata dalle intuizioni, strategie e attività imprenditoriali di Totò Navarra, fondatore nel 1988 della prima società del gruppo, la Pfe S.p.A.

Le società della holding erogano servizi di Facility Management che rendono più comoda, gradevole e sicura la fruizione degli spazi all'interno degli edifici lavorativi e commerciali, degli Hotel 4 e 5 stelle, dei resort e villaggi vacanze, delle strutture industriali e dei luoghi pubblici come ospedali, scuole, università, uffici, aeroporti e stazioni.

Il piano industriale di Navest Service Industries per il triennio 2024/2026 prevede il raggiungimento dei ricavi totali delle aziende della Holding di 200 milioni di euro.

“Sustainable & Innovation View” sono i capisaldi progettuali delle attività e dei servizi condivisi tra le aziende. Concretamente, il gruppo unisce e si arricchisce con i tratti distintivi dei singoli componenti: i progetti “Sustainable Building” e “GSP4PFE” che caratterizzano l'attività di Pfe in merito alla ottimizzazione continua dei processi per renderli sostenibili ed altamente innovativi partendo dalla analisi degli edifici in ambito energetico, idrico, della gestione dei rifiuti, della logistica e della mobilità. Ihs porta il proprio patrimonio di conoscenza nei servizi di outsourcing delle attività in ambito alberghiero: ha creato un Disciplinary Tecnico di Processo (DTP) denominato Hotel Sicuri, e applica lo stesso principio di ricerca della analisi dei patrimoni immobiliari attraverso il progetto “Sustainable Hotel”.

Naren S.r.l. è l'azienda più giovane del gruppo: dal 2019 è specializzata in servizi di efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili. Il metodo di lavoro utilizzato da Naren S.r.l. per supportare ed assistere i propri partner nei processi di efficientamento energetico è definito “Sustainable Energy”.

Grazie alle sinergie con le altre aziende del gruppo, nella moltitudine di settori nei quali operano, Naren S.r.l. si pone a supporto della creazione di comunità energetiche, dell'implementazione di progetti agro-voltaici, nel supporto tecnico per la gestione degli incentivi energetici, nell'efficientamento energetico tramite il modello EPC (contratto di prestazione energetica) e infine nella realizzazione di impianti di produzione di energia e di lavori edili che migliorano la sostenibilità delle strutture. Il futuro – già presente – è fatto di dialogo fra committente e appaltatore in ottica di partnership, con analisi dei dati nella erogazione dei servizi: la consapevolezza che ne consegue porta ad azioni volte al miglioramento della qualità e dell'impatto delle prestazioni correlate agli edifici, che aiutano i clienti partner di Navest a ottenere benefici su più livelli.

Fra questi la maggiore qualità dei servizi no-core, la riduzione dei consumi energetici ed idrici, un aiuto nel migliorare negli anni i numeri dei Bilanci Sostenibili, la salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro!

navest.it

La Casalinda

I PROFESSIONISTI DELL'IGIENE

La Casalinda srl è diventata nell'ultimo trentennio un riferimento per lo sviluppo, la produzione, il confezionamento e commercializzazione di detersivi, sanificanti, disinfettanti, cosmetici, articoli sanitari e di convivenza in carta, materiali e attrezzature per la pulizia civile ed industriale, articoli in plastica e alluminio monouso per alimentari, dispositivi medici. Si tratta di una realtà ormai affermata, con clienti su tutto il territorio nazionale, con oltre 5000 referenze sempre disponibili a magazzino.

Una crescita continua

Un'azienda che affonda le proprie radici in una storia fatta di piccoli passi, di ricavi sempre in crescita, di investimenti in impianti, attrezzature e tecnologie sempre più sofisticate. Una crescita che interpreta le esigenze di un mercato in continua espansione, proponendo un'offerta globale di articoli e servizi, cercando di soddisfare al meglio le necessità dei clienti, nel massimo rispetto dei principi di qualità, giusto prezzo, rispetto dell'ambiente e sicurezza.

Produzione e sviluppo

L'esperienza maturata nel settore chimico-industriale assicura ai prodotti una qualità superiore dovuta al costante impegno del laboratorio di ricerca e sviluppo, associato ad un severo e monitorato controllo della produzione.

Formazione e consulenza

Formazione di collaboratori e clienti per la corretta scelta e conseguente utilizzo di sistemi per l'igiene, prodotti chimici e monouso; nonché consulenza sull'impiego delle attrezzature e macchine per la pulizia. Seminari di specializzazione mirata su esigenze specifiche di ogni azienda.

Noleggio

Casalinda offre alla propria clientela servizi



di noleggio a breve e a lungo termine, con e senza riscatto dei beni, garantendo sempre le formule migliori e più convenienti, ma soprattutto personalizzate in base alle specifiche esigenze di ogni cliente.

La mission

L'azienda persegue una mission: "Il lavoro e la passione quotidiana per un Pianeta igienicamente pulito ed ecologicamente sostenibile" attraverso la consulenza, l'erogazione di servizi, la fornitura di prodotti e sistemi per la piena soddisfazione del cliente.

La Casalinda anche attraverso il possesso della certificazione ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 45001 e con l'adesione al programma di politica energetica green, si impegna in modo costante nell'innovazione, nella ricerca e nella gestione operativa al fine di perseguire questi quattro principi di sostenibilità:

- Minimizzare il consumo di energia
- Attenzione alla sicurezza del personale e al rispetto dell'ambiente
- Ridurre il consumo d'acqua
- Ridurre gli sprechi

Stabilimento e piattaforme

La Casalinda dispone di tre piattaforme logistiche a Tarantasca (12.000 m²), Amantea (CS) e Palermo in modo da rafforzare la presenza dell'azienda su tutto il territorio.

Consegne e logistica

Le consegne vengono effettuate tramite un'azienda logistica di proprietà su tutto il territorio nazionale, isole comprese, con un servizio altamente flessibile e personalizzabile garantendo tempi rapidi e sicuri. Si avvale della collaborazione di corrieri nazionali certificati.

Assistenza tecnica

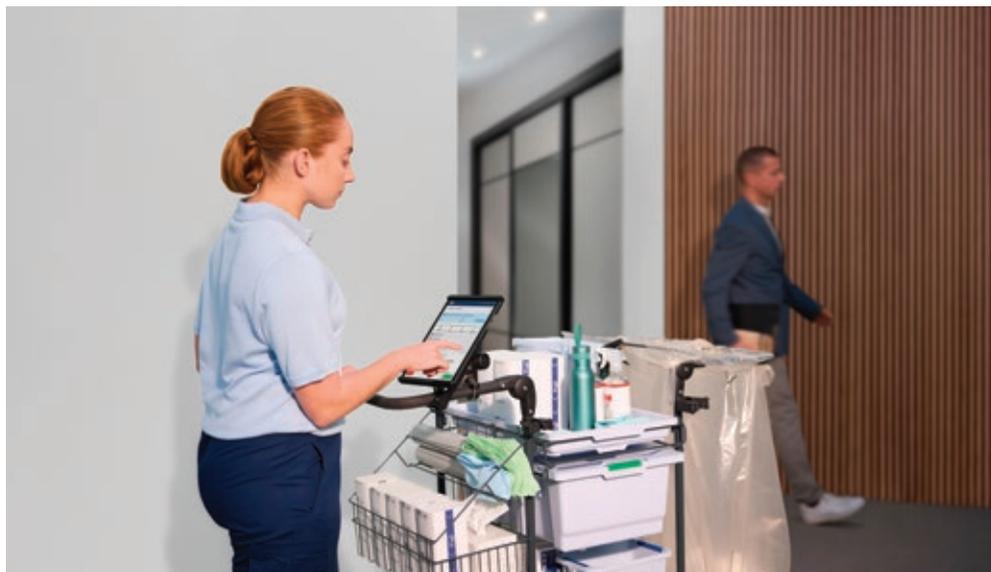
Garanzia di adeguata ed efficace assistenza tecnica. Tecnici qualificati supportati da: officine mobili attrezzate; forniti magazzini ricambi, utili per interventi rapidi atti a garantire ai clienti la continuità dell'erogazione dei servizi.

www.lacasalinda.com

Migliora la soddisfazione sul posto di lavoro con il PACCHETTO TORK PER L'IGIENE NEGLI UFFICI

Facility manager si trovano ad affrontare molti problemi quotidiani e hanno sempre meno tempo per risolverli. Inoltre le aspettative dei dipendenti in termini di pulizia, igiene e sostenibilità sono sempre più elevate. Una nuova ricerca Tork rivela un chiaro legame tra uno spazio di lavoro pulito e ben tenuto e la soddisfazione dei dipendenti. L'86% dei dipendenti considera la pulizia l'aspetto più importante di un buon ambiente di lavoro. L'85% ritiene che la pulizia dei bagni rifletta la pulizia complessiva dell'ufficio e il 67% che sia proprio questo lo spazio più critico. I bagni rappresentano oltre il 45% dei reclami negli uffici. I gestori delle strutture possono quindi ridurre i reclami garantendo che la pulizia e il ripristino dell'igiene nelle aree bagno siano gestite in modo corretto ed efficiente, il che consente di avere più tempo per pulire altre aree. E uno spazio di lavoro più pulito significa personale più soddisfatto.

Il Pacchetto Tork per l'igiene negli uffici può aiutare ad aumentare la soddisfazione sul posto di lavoro con soluzioni igieniche smart per l'intera struttura. Ad esempio, i dispenser Tork ad alta capacità garantiscono che le ricariche siano sempre disponibili, sono facili da usare



e veloci da ricaricare, aiutano gli addetti alle pulizie a lavorare in modo efficiente.

Un esempio di come le soluzioni Tork possono essere d'aiuto è il nuovo *Tork Constant Air Freshener*, un deodorante che rende molto più semplice mantenere un'esperienza gradevole nelle aree bagno. Utilizza una tecnologia di distribuzione unica, priva di propellente per neutralizzare gli odori in modo persistente e uniforme. Può essere montato ad un'altezza

raggiungibile, a differenza di molti sistemi che devono essere posizionati in alto per essere efficaci, il che significa che le ricariche possono essere integrate più facilmente. È inoltre certificato 'Easy to use' per una ricarica rapida. Parte del Pacchetto Tork per l'igiene negli uffici è *Tork Vision Cleaning*, la soluzione di pulizia basata sui dati che utilizzando in tempo reale i dati provenienti dai contapersone e dai dispenser collegati, mostra quando e dove è necessario intervenire e ricaricare i dispenser. Ciò non solo fa risparmiare tempo, ad esempio fino al 91% di riduzione dei controlli sui dispenser, ma consente anche di avere dispenser riforniti al 99%. "Alleviare la pressione sui Facility manager è importante per noi, i nostri prodotti e servizi sono pensati per rendere più efficienti gli interventi di pulizia, e se le aree bagno sono gestite bene c'è più tempo per occuparsi del resto della struttura. Ciò porta ad una riduzione dei reclami legati alla pulizia", afferma Riccardo Trionfera, direttore commerciale di Essity Professional Hygiene. www.tork.it/la-tua-attivita/soluzioni/panoramica/uffici



Coopservice presenta il primo report integrato CONFORME AGLI STANDARD ESRS EMANATI DA EFRAG

Coopservice, azienda leader nel mondo dei servizi integrati di facility, presenta la sesta edizione del proprio Report Integrato. Il Report Integrato include la rendicontazione delle performance ESG e descrive l'attività di Coopservice attraverso i risultati ottenuti nel 2022, illustrando con la massima trasparenza l'impegno nel campo della sostenibilità ambientale, sociale e di governance, a conferma del rispetto e della valorizzazione di tutti i propri stakeholder: dai clienti alla filiera produttiva e al capitale umano (il numero degli occupati supera i 16.700 dipendenti), dal sostegno alle comunità e ai territori alla tutela e salvaguardia dell'ambiente.

Coopservice, da sempre impegnata nel costante miglioramento della qualità dell'informatica rivolta agli stakeholder, ha deciso di redigere, parallelamente al Report Integrato redatto secondo gli standard GRI, un Report Integrato 2022 conforme ai nuovi standard di rendicontazione di sostenibilità europei European Sustainability Reporting Standards (ESRS), elaborati da EFRAG e pubblicati in bozza a novembre 2022 e successivamente adottati dalla Commissione Europea nella loro versione definitiva il 31 luglio 2023.

Il report 2022 di Coopservice in versione ESRS è dunque, uno dei primissimi esempi di applicazione degli standard ESRS – se non il primo in assoluto – e colloca Coopservice a livelli di eccellenza assoluta nella qualità del proprio reporting di sostenibilità.

EFRAG è lo standard setter europeo che la Commissione UE ha incaricato di predisporre i nuovi standard ESRS per il reporting di sostenibilità, che diverranno obbligatori a partire dall'esercizio 2024 (società quotate) o dal 2025 (società di grandi dimensioni), in base alla nuova CSRD – Corporate Sustainability Reporting Directive. Coopser-



ce anticipa quindi di ben tre anni l'obbligo previsto dalla direttiva con l'obiettivo di comprendere come i nuovi requisiti della CSRD influenzano il processo di rendicontazione della sostenibilità aziendale e di attuare tempestivamente tutte le azioni necessarie per avviare il processo di raccolta di dati e informazioni sulle performance aziendali in tema di sostenibilità.

I nuovi standard ESRS richiedono alle aziende di valutare non solo l'impatto generato su società e ambiente, ma anche i rischi e l'impatto subito relativi alle tematiche ambientali, sociali e di governance, introducendo il principio della doppia materialità. Inoltre, permettono all'utilizzatore di valutare in modo più preciso le misure e le azioni adottate per contrastare il cambiamento

climatico, proteggere la biodiversità e garantire il rispetto dei diritti umani, aiutando le aziende a integrare la sostenibilità nella propria strategia aziendale.

Coopservice ha redatto il Report Integrato, sempre su base volontaria, anche in una versione separata conforme con le metodologie e i principi previsti dai GRI Sustainability Reporting Standards, così come definiti dal Global Reporting Initiative. GRI è un organismo internazionale, senza scopo di lucro, nato appositamente per definire standard di rendicontazione della performance di sostenibilità a livello globale. Il Report in versione GRI è stato assoggettato alla Limited Assurance rilasciata dalla società di revisione Deloitte & Touche.

www.coopservice.it

Le soluzioni Comac PER LA PULIZIA DEGLI AMBIENTI DELLA GDO



La prima impressione è una fase fondamentale dell'intero processo di acquisto di un cliente e un ambiente pulito sarà in grado di metterlo a proprio agio influenzando positivamente le sue scelte. Per questo è necessario adottare sistemi di pulizia efficienti capaci di ridurre notevolmente i tempi di intervento e i relativi costi. Gli ambienti della GDO sono spesso caratterizzati sia da superfici ridotte che molto grandi con un continuo flusso di persone, i pavimenti devono quindi essere sanificati e immediatamente calpestabili. Per soddisfare le esigenze degli spazi più ridotti Comac propone:

- **Antea:** la lavasciuga pavimenti operatore a terra performante e maneggevole, indicata per la pulizia di spazi fino a 2200 m². Grazie alla tecnologia Comac Antibacterial Tanks in fase di stampaggio dei serbatoi viene inserito uno speciale additivo che permette di mantenere una carica batterica dei serbatoi della lavasciuga mediamente più bassa rispetto a quella presente nei serbatoi standard, evitando così di disperdere agenti patogeni nell'ambiente. La tecnologia ECO Mode consente inoltre alla lavasciuga di ridurre notevolmente il livello di rumore della macchina, rendendola adatta a un utilizzo in ambienti affollati.
- **Versa:** la lavasciuga pavimenti che non teme lo sporco difficile, le sue caratteristiche

tecniche e funzionali la rendono particolarmente indicata per la pulizia di manutenzione e di fondo di diversi settori. Progettata per essere semplice da utilizzare, Versa può essere dotata delle tecnologie Comac di ultima generazione come le batterie al litio, che non soffrendo dell'effetto memoria, consentono un utilizzo prolungato della macchina assicurando prestazioni sempre costanti nel tempo. Inoltre, grazie alla tecnologia CFC – Comac Fleet Care è possibile controllare in ogni momento lo stato di salute delle macchine che compongono la flotta, se sono in uso e da chi, per intervenire tempestivamente in caso di bisogno, riducendo così i costi di manutenzione.

- **Vega:** la lavasciuga Comac potente e versatile dal design robusto. Grazie a tre diverse tipologie di basamento: con spazzola a disco, spazzole cilindriche e con pad orbitale, Vega riesce ad essere adatta per qualsiasi pavimento. La possibilità di dotare la macchina della tecnologia CCP – Comac Corrosion Pro-

tection, la rende ideale anche per un utilizzo in ambienti che vedono la presenza di agenti corrosivi. Grazie a questa tecnologia, infatti, le parti metalliche della lavasciuga pavimenti vengono ricoperte da un rivestimento termoplastico che rende il metallo più resistente, e quindi adatto a operare in luoghi come celle frigorifere o in presenza di nebbia salina. Per gli ambienti molto estesi Comac ha pensato ad una soluzione ad hoc:

- **Gamma C:** questa gamma di lavasciuga pavimenti operatore a bordo è caratterizzata da 3 modelli: C75, C85 e C100. Indicate per la pulizia di manutenzione e di fondo di ampi spazi, queste lavasciuga estremamente versatili e potenti sono caratterizzate da tecnologie Comac di ultima generazione. Grazie a uno studio ottimale del sistema uomo-macchina la gamma C assicura all'operatore una seduta comoda e protetta con una posizione di lavoro rialzata per aumentare la visibilità durante le operazioni di pulizia. Tramite un comodo selettore dei programmi di lavoro è possibile scegliere il tipo di attività che si vuole eseguire per affrontare al meglio qualsiasi situazione.

Le macchine Comac unite alle innovative tecnologie riescono quindi a garantire elevati standard di pulito e prestazioni costanti nel tempo, per soddisfare anche le esigenze più difficili.

www.comac.it

L'esperienza di Service Key SpA

ALL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA DI ROMA

Service Key SpA, presente su tutto il territorio nazionale e specializzata in Facility Management Integrato, ha recentemente dimostrato il proprio impegno verso l'innovazione e la formazione professionale attraverso un'importante iniziativa della Sapienza Università di Roma.

Il 4 novembre scorso, nell'ambito del Master di primo livello "Gestione integrata e valorizzazione dei patrimoni immobiliari e urbani - Asset, Property, Facility & Energy Management" della prestigiosa università romana, Service Key ha presentato il workshop "Il progetto delle offerte tecnico-economiche di gara: l'esperienza di Service Key SpA". L'evento ha offerto una preziosa opportunità per condividere l'approccio innovativo e l'esperienza maturata dall'azienda nel settore delle gare d'appalto.

Valentina Spataro, responsabile dell'ufficio gare e progetti, e Mattia Marzotto, direttore commerciale di Service Key SpA, hanno illustrato le strategie e le metodologie che l'azienda adotta nella gestione delle gare, sia pubbliche che private. L'intervento ha focalizzato l'attenzione sulle varie fasi del processo di gara, dalla prequalificazione alla presentazione dell'offerta, fino alla fase finale. Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi trasversale delle normative, degli aspetti tecnici ed economici che regolano il settore.

La partecipazione attiva e numerosa degli iscritti al Master ha dimostrato l'interesse e l'apprezzamento per l'approccio pratico e concreto adottato da Service Key, confermando il successo dell'iniziativa. La presenza di figure professionali qualificate dell'azienda ha arricchito l'evento, offrendo ai partecipanti insight preziosi e condividendo esperienze dirette sul campo.

Questa collaborazione tra Service Key SpA e l'Università La Sapienza di Roma sottolinea l'importanza dell'aggiornamento continuo e della formazione nel settore immobiliare e urbano. L'evento ha offerto ai partecipanti una visione approfondita delle dinamiche e delle sfide presenti nel mondo delle gare d'appalto, fornendo loro strumenti e conoscenze applicabili nella pratica professionale. Service Key SpA conferma, attraverso questi progetti, il ruolo di azienda all'avanguardia nel proprio settore, sempre pronta a condividere la propria esperienza e a contribuire alla formazione di nuovi professionisti. Questa sinergia tra mondo accademico e realtà aziendale rappresenta un valore aggiunto sia per i partecipanti ai corsi sia per l'intero settore, promuovendo una cultura dell'eccellenza e dell'innovazione.

www.sksservizi.it



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Cleaners Makita:

LA PULIZIA DIVENTA WIRELESS

Lo sviluppo tecnologico dei prodotti Makita va sempre più verso soluzioni a minimo impatto ambientale e sicure per gli operatori. Anche per il comparto Cleaners Makita segue questa direzione, con una proposta di attrezzature professionali tecnologicamente avanzate, silenziose ed in grado di operare in ambienti che necessitano di un'accurata gestione delle polveri.

L'alimentazione a batteria è alla base dello sviluppo futuro dei prodotti professionali che operano nel cleaning. Consumi energetici ridotti e bassa rumorosità si uniscono al vantaggio di poter operare in tutte le situazioni nelle quali non sia possibile il collegamento a fonti di energia elettrica o dove gli spazi a disposizione dell'operatore sono ridotti.

Al tempo stesso i Cleaners Makita garantiscono all'operatore la massima mobilità in tutta sicurezza.

Basti pensare alla pulizia e manutenzione dei mezzi di trasporto in deposito o in manutenzione - aerei, treni e bus - dove al vantaggio di non avere più l'intralcio di cavi elettrici di alimentazione, si aggiunge quello di tempi di esecuzione ridotti e con maggiore attenzione alla gestione della forza lavoro. Nel settore del cleaning Makita ha compiuto un ulteriore importante passo, grazie all'introduzione dell'esclusivo Sistema AWS Bluetooth. Questo sistema consente il collegamento wireless tra aspiratori ed utensili attraverso un'unità digitale, che permette di avviare l'aspiratore, collegato all'utensile, attraverso il solo tubo di aspirazione semplicemente azionando l'interruttore dell'utensile stesso.

Inoltre, il nuovo adattatore WUT02U permette a qualsiasi aspiratore elettrico disponibile sul mercato di comunicare wireless (AWS) con gli utensili Makita. Il collegamento di tale dispositivo alla presa di servizio dell'aspiratore consente a quest'ultimo di ricevere il



segnale di avvio dall'utensile dotato di funzione AWS (Autostart Wireless System).

I Cleaners Makita includono un'ampia gamma di modelli, dal Robot aspirapolvere 18V BL Motor DRC300Z vincitore dell'ultimo "Product of the Year" ad ISSA Pulire 2023, agli aspiratori wet&dry con ampi serbatoi di raccolta, anche con alimentazione ibrida (batteria/ filo) come il modello DVC150LZ con serbatoio di raccolta fino a 15 L per le polveri e 12 L per i liquidi, scope a batteria con e senza sacco di raccolta e aspiratori a zaino con filtro Hepa in grado di catturare il 99,97% di particelle.



Il programma Cleaners offre il più ampio range sul mercato e soddisfa tutte le esigenze di aspirazione sia degli utenti home sia dei professionisti.

L'ampia disponibilità di soluzioni apre la strada a nuovi settori di impiego: centri sportivi, aree turistiche, aree produttive o di stoccaggio materiali, settore alimentare, magazzini di stagionatura insaccati e sale di essiccazione (con il Robot) scuole, laboratori, cinema, sale conferenze, cimiteri, chiese, stand fieristici, uffici, box, palestre, abitazioni, mezzi di trasporto e per manutenzioni generali di impianti e filtri di areazione.

In ogni applicazione l'accurata gestione delle polveri assicura maggiore rapidità di intervento ed il massimo rispetto della salute di chi opera e di chi soggiorna negli ambienti dove vengono eseguite lavorazioni con utensili.

Le normative europee a tutela dell'operatore e dell'ambiente indicano chiaramente la necessità di una gestione accorta dello smaltimento delle polveri derivate dalle lavorazioni; Makita con il suo programma di sviluppo di aspiratori professionali mette a frutto la scrupolosa ricerca rivolta alla tutela degli utilizzatori con progetti dalle spiccate qualità tecnologiche ed ergonomiche.

www.makita.it



bio green



CHIMICA GREEN
GREEN CHEMISTRY



PROBIOTICI
PROBIOTICS

EFFICIENTE AZIONE DI MICROCLEANING*

Formule innovative a base di probiotici biodegradabili e chimica green.
Detergenti completamente naturali, biodegradabili ed efficaci.
Una formulazione biologica unica ed innovativa che contiene ceppi batterici probiotici ed agenti detergenti altamente biodegradabili.

- Aumento delle performance pulenti
- *Degradazione continua dei residui organici
- Neutralizzazione dei cattivi odori
- Prevenzione della formazione del biofilm



INSERTO

PRODOTTI
E SERVIZI PER
**IMPRESE
INDUSTRIE
& GDO**

IL GIORNALE DEI SERVIZI AMBIENTALI

TERZA PAGINA

Intervista Aldo Sutter
Osservatorio Assocasa
Intervista Adriano Leli
Congresso FARE

14

GESTIONE

Protocollo d'intesa
Nuovo regolamento macchine
Disciplinari di gara
CAM nel nuovo Codice contratti

24

SCENARI

Salario minimo
Sostenibilità sistemi di pulizia
Tecnologie avanzate

34

TECNOLOGIE

Innovazione CMS Berlino
Startup gestione rifiuti

42

+ FOCUS

Grandi macchine

46

GRANDI AMBIENTI GRANDI MACCHINE



MACCHINE PER PULIRE PER OGNI TIPO DI
SPAZIO E SUPERFICIE



4CleanPro®
www.4cleanpro.com

EDICOM



SUTTER, CON NEUTROMED alla conquista della GDO



Dopo General, il 30 ottobre scorso Sutter ha acquisito da Henkel anche il marchio Neutromed e si proietta con forza sul mercato della grande distribuzione. Prende forma una precisa strategia di consolidamento e crescita. E si attendono colpi di scena anche sul “professional”. La parola ad Aldo Sutter, numero uno dello storico Gruppo.

di **Simone Finotti**



Aldo Sutter

Presidente e Ceo Gruppo Sutter

La strategia si delinea sempre più nitida: con l’acquisizione da Henkel, lo scorso 30 ottobre, del marchio Neutromed, il Gruppo Sutter fa un ulteriore importante passo in direzione del mercato consumer, aprendosi la strada verso le “praterie” del personal care. Ne parliamo con il presidente e Ceo **Aldo Sutter**, da 30 anni alla guida dello storico gruppo con sede a Borghetto Borbera.

Come è nata l’idea di questa ulteriore acquisizione?

“Già con l’acquisizione, sempre da Henkel, di General – storico marchio di detergenti per la cura tessuti-, avvenuta nel pieno del lockdown 2021, abbiamo lanciato una strategia di rafforzamento della nostra presenza nel mercato del largo consumo. È andata benissimo: General oggi cresce del 97%, praticamente è raddoppiato, oltre a risultare la marca con il tasso di crescita più alto del

segmento, con oltre il 5% di quota. Abbiamo dunque avviato un’attenta riflessione su un mercato caratterizzato da dinamiche molto diverse rispetto al professionale”.

In che senso?

“Innanzitutto, sono maggiori i costi, specie quelli di personale e di marketing. Di conseguenza è diversa l’organizzazione richiesta e sono diversi i clienti, con un potere contrattuale ben più alto: basti pensare che i primi 5 clienti portano il 47% del fatturato. Questo non avviene nel segmento professional, dove l’impatto del singolo cliente non è mai così significativo e il bacino della clientela è più frammentato. Ma non è facile nemmeno essere sempre su tutti gli scaffali e avere a che fare con colossi agguerriti. La GDO è da sempre abituata a interloquire con soggetti di dimensioni ben diverse rispetto alle nostre, e per competere bisogna crescere. In questo contesto l’apporto di Emulsio, il nostro marchio “storico” per la GDO, non era più sufficiente da solo. Insomma, crescere o mollare: e la scelta, naturalmente, non poteva che essere quella di crescere, per poter restare competitivi su un mercato che impone ritmi elevati”.

Perché Neutromed?

“Già nel professionale siamo sempre stati all’avanguardia nel cura persone e, in generale, nei prodotti legati all’igiene della persona in contesti come l’horeca, i bagni ad alta frequentazione e così via. Con la pandemia siamo stati in prima linea fin da subito, anticipando i tempi e mettendo sul mercato, tra i primissimi, i nostri igienizzanti per le mani senza alzare di un centesimo – tengo a sottolinearlo – i prezzi di listino nemmeno quando trovare questi prodotti era un’impresa impossibile. Detto questo, Neutromed è un marchio molto forte, conosciuto e capillarmente presente sul territorio nazionale.

Parliamo di un volume di circa 30 milioni, ma destinato a crescere”.

Quanto pesa ora il mercato consumer rispetto al professional?

“Siamo circa al 50 e 50, con una quota di export intorno al 30%. Un buon volano è stato l’innesto di General, prima del quale eravamo a 60 sul professionale e 40 nella grande distribuzione. Ma per arrivare ai volumi e all’organizzazione che ci eravamo prefissati era necessaria un’altra operazione. Senz’altro l’innesto di Neutromed accrescerà ancora il peso del “consumer”, senza dimenticare, ovviamente, le nostre linee professionali che restano fondamentali”.

Ci può dare qualche dettaglio tecnico sull’acquisizione?

“Intanto dico che è sempre un’operazione molto complessa. Lo avevamo visto già nel caso di General, in cui abbiamo lavorato praticamente a distanza. Devo anche premettere che Henkel è un interlocutore di alto profilo, con cui abbiamo potuto dialogare in modo sempre costruttivo. Insieme al ramo acquisiamo anche le formulazioni dei prodotti e il packaging, e c’è già un progetto per portare le produzioni dalla Germania qui in Italia. Prosegue dunque la nostra crescita, che ci porterà a chiudere il 2023 a circa 108 milioni di fatturato. Nel 2022 eravamo a quota 94 milioni contro i 71 dell’anno precedente, quindi il trend è rafforzato”.

Si parla anche di nuovi posti di lavoro?

“Senza dubbio l’acquisizione avrà un impatto significativo anche sul versante occupazionale: una volta trasferita la produzione in Italia, come è avvenuto con General, stimiamo una decina di ingressi in azienda che si aggiungeranno ai 191 dipendenti più gli altri 22 entrati con General”.

Stima un impatto anche sul settore professionale?

“L’acquisizione di Neutromed costituirà una spinta ad investire sempre più anche nel settore cura persone professional, aprendoci nuove possibilità molto interessanti. Di più, per ora, non posso svelare”.

Come vede la Sutter fra 5 o 10 anni?

“Nel professionale vorrei consolidare la



nostra presenza sui mercati che ci stanno dando maggiori soddisfazioni, come Italia e Penisola iberica, magari con un paio di acquisizioni. Sul versante del largo consumo, l’obiettivo è rafforzare il neonato gruppo Personal care, e anche qui stiamo pensando ad almeno un’altra acquisizione. Però non voglio fare troppe previsioni”.

Scaramanzia?

“No, realismo. Il fatto è che quelli che una volta chiamavano “cigni neri”, ossia quegli eventi o congiunture imprevedibili che dall’oggi al domani sconvolgono tutti i piani

e i progetti (in proposito è da leggere *l’illuminante bestseller di Nassim Taleb, ndr*), ora mi sembrano un po’ troppo frequenti: in poco più di tre anni abbiamo avuto una pandemia planetaria, la guerra in Ucraina, la crisi energetica e delle materie prime e ora un’altra guerra in Medio Oriente. Ha ancora senso parlare di “cigni neri”? Non credo, e per questo mi viene difficile pensare al futuro: quello che posso dire è che continueremo a lavorare con professionalità e a seguire i nostri valori di sempre, cercando di capire il mercato e affiancare i clienti sia professionali sia consumer”.



La sede del Gruppo Sutter

OSSERVATORIO ASSOCASA: famiglie sempre più attente a risparmio e sostenibilità



Quello della detergenza è un settore in crescita e in buona salute secondo gli ultimi dati del market monitor di Assocasa - NielsenIQ, presentato lo scorso ottobre. Il Presidente di Assocasa Ferro: “Le famiglie italiane sono attente a qualità, risparmio e sostenibilità. Si conferma l'importanza della pulizia”.

in collaborazione con Assocasa

Come ormai da tradizione consolidata, lo scorso 19 ottobre l'Osservatorio Assocasa - Federchimica, in collaborazione con NielsenIQ, ha presentato il più recente market monitor della detergenza. L'Associazione Nazionale detergenti e specialità per l'industria e per la casa è da sempre molto attenta all'indagine sistematica dell'evoluzione degli scenari di un mercato, che se da un lato - è vero - riguarda soprattutto il Cura Casa, dall'altro non manca di fornire interessanti spunti anche sul versante professionale.

Considerazioni generali

Si stima che il 37% degli italiani si dichiara in difficoltà economica, con un deciso incremento rispetto al già critico periodo post-Covid. Per fronteggiare questo difficile contesto le famiglie italiane mettono in atto delle strategie di risparmio come il contenimento della spesa



(con rinuncia ad alcuni prodotti), il ricorso alle promozioni, la frequentazione di tipologie di negozi più convenienti, la scelta di PL (Private Label). Si pone sicuramente maggiore attenzione alle promozioni, che indirizzano sempre più le scelte degli italiani, e all'acquisto di prodotti a marchio insegna. È quest'ultimo aspetto in particolare a emergere nell'ultimo anno, che si riflette in un incremento generale di vendite della PL ma con prevalenza di quelle con un posizionamento di prezzo basso. Per quanto riguarda i canali di vendita, discount e drugstore sono quelli verso cui si sono più spostati i consumatori negli ultimi anni. Il profilo sociodemografico più presente in entrambi questi canali è la famiglia numerosa con reddito sotto media, ma stanno aumentando di importanza i monocomponenti (specialmente anziani). Guardando al futuro del nostro Paese, si prospetta una popolazione sempre più anziana con i single che nel 2041 probabilmente arriveranno a eguagliare in numero le coppie (con e senza figli). Il progressivo invecchiamento della popolazione è un fatto strutturale che però può anche presentare delle opportunità. È proprio in questa fascia di popolazione, infatti, che sono più numerosi i soggetti con alta capacità di spesa e contemporaneamente più fedeli alle proprie marche abituali. Si tratta però di consumatori che si informano sui prodotti, dedicando attenzione

alle etichette con la volontà di comprendere cosa stanno acquistando. È quindi fondamentale, per dialogare con loro, rendere chiare e trasparenti le informazioni relative ai propri prodotti evidenziandone in maniera semplice i tratti distintivi.

Una crescita importante

Ma ora entriamo nel vivo dello studio, che ha messo in evidenza dati interessanti e fornito numerosi spunti di riflessione. Su tutti spicca come il totale del Cura Casa, nell'anno terminante ad agosto 2023, abbia registrato un tasso di crescita pari all'8,6%, raggiungendo un giro d'affari di 4,2 miliardi di euro (per l'esattezza siamo a quota 4.216), in crescita di circa € 333 milioni rispetto all'anno precedente. Ed è già un risultato molto positivo.

Il traino dei detergenti

I dati, presentati e illustrati da **Silvia Innocenti**, senior analyst NIQ, mostrano chiaramente come il comparto dei Detergenti guidi il trend di crescita del Cura Casa, generandone il 55% del fatturato, dunque abbondantemente oltre la metà (con una crescita di oltre 200 milioni a valore). A seguire, come dettaglieremo oltre, vengono i prodotti coadiuvanti per il lavaggio (22%, con un + 93,4 milioni è il comparto che cresce di più, raggiungendo la doppia cifra con + 11,2%), i prodotti per la manutenzione

(che crescono del 5% circa, + 24milioni), e i disinfestanti (che guadagnano oltre 13 milioni e mezzo e crescono di oltre il 5%).

Dal bucato alle stoviglie, la ripresa è trasversale

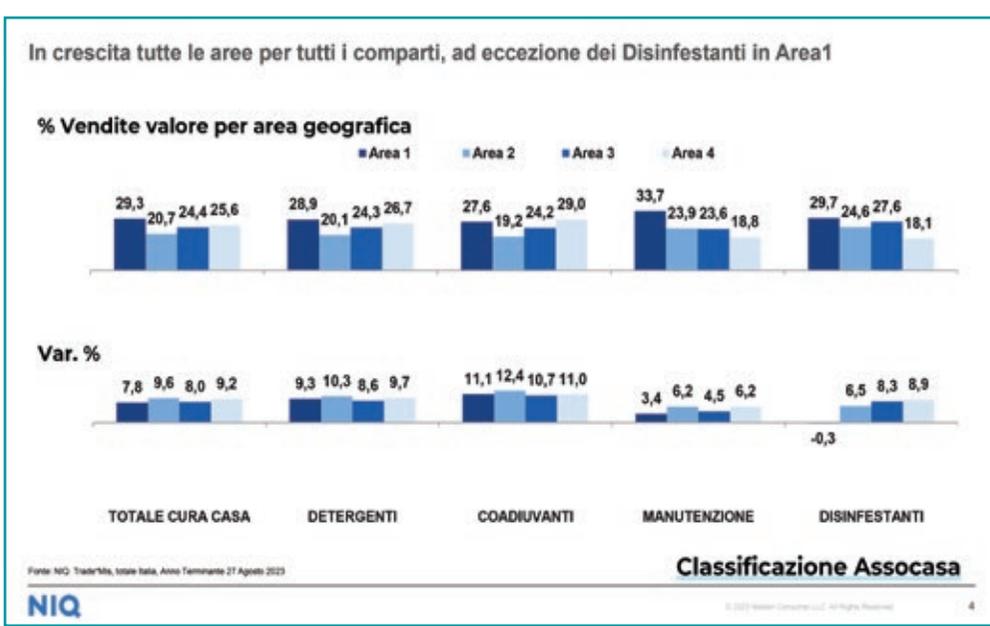
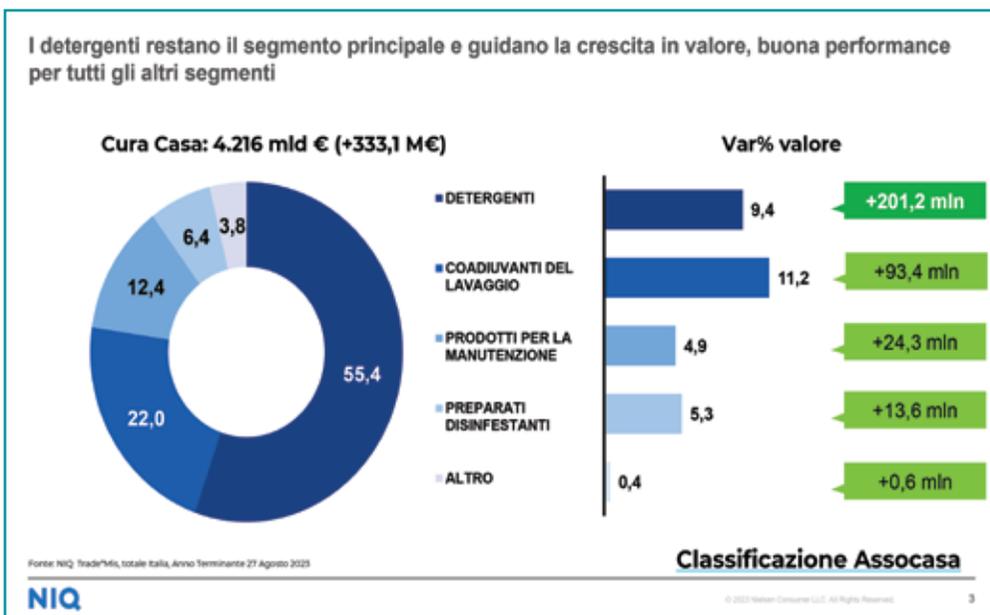
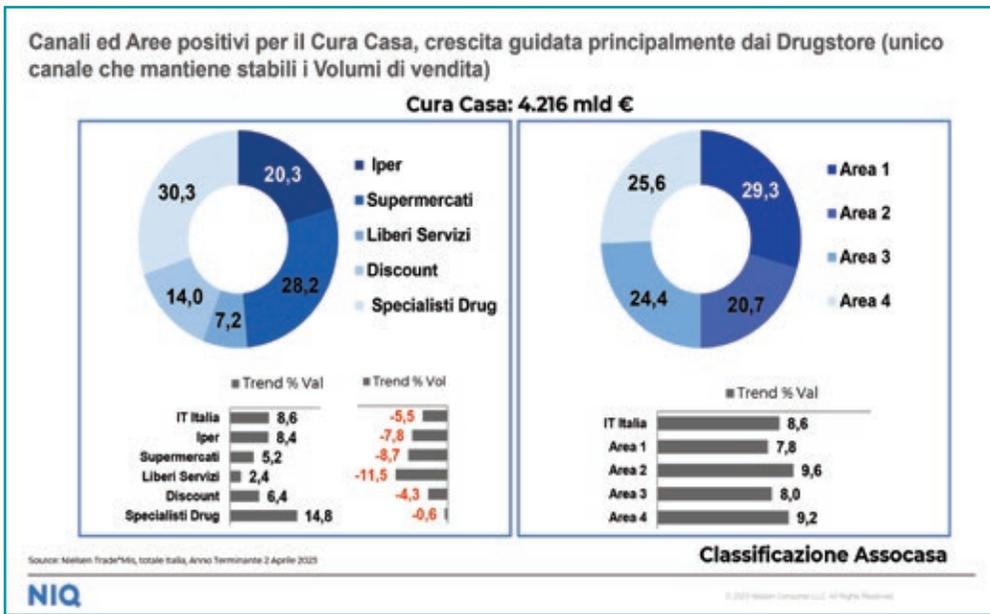
Tornando ai detersivi, che, come detto, fanno la parte del leone, vediamo che la performance è trainata dalla crescita del segmento del Bucato (+10%), che registra una variazione positiva per oltre 98 milioni di euro. I detersivi bucato crescono grazie al loro principale sotto-segmento Lavatrice Liquido (35% del fatturato), che riporta una crescita di 75 milioni di euro (+10%). Osservando l'andamento dei detersivi Stoviglie e Lavastoviglie, si evidenzia un incremento del +13%. Questo è da attribuire in particolare al sotto-segmento delle Stoviglie, che sviluppa un trend positivo del +20%. Si può dire dunque che il trend di ripresa sia trasversale, dato molto positivo che fa ben sperare per il prossimo futuro.

Buona performance degli ammorbidenti

Per quanto riguarda il segmento degli Altri Detersivi, in aumento del +5% di fatturato, si osserva la performance particolarmente buona per gli Abrasivi, con un +15% rispetto all'anno precedente. Grazie al loro considerevole peso, pari al 65%, sono le altre superfici dure a trainare la crescita degli altri detersivi, anche se in termini percentuali registrano una crescita più lenta (+4%). Il trend positivo a valore dei Coadiuvanti di lavaggio è guidato dagli ammorbidenti (+15,9%) che continua la ripresa post-pandemia con un incremento del fatturato di 62 milioni di euro. Anche gli altri segmenti dei Coadiuvanti lavaggio mantengono una crescita positiva, in particolare le Candegine (+10,9%).

Attenzione... alla disinfestazione

Per il resto, si conferma costante anche la performance dei Preparati Disinfestanti, che mostrano un trend a valore positivo (+5,3%), anche se in misura ridotta rispetto agli altri comparti. Guidano la categoria gli insetticidi repellenti e gli insetticidi per volanti, con una crescita rispettivamente del +8% e del +4%. Questo comparto, inoltre, rimane l'unico all'interno del Cura Casa a mantenere una performance stabile delle vendite a volume (+0,1%).



Trend a segno "più" in tutti i canali

Infine, il comparto dei Prodotti per la manutenzione (che pesa per il 12% sul totale Cura Casa) vede il fatturato in crescita del 4,9%, trainato principalmente dai Deodoranti, che guadagnano in positivo 15 milioni di euro (+6%). Stabili gli altri segmenti. In particolare il Cura Auto che registra una crescita particolarmente lenta. Tra i sottosegmenti possiamo evidenziare le uniche performance positive a doppia cifra nel Sale per lavastoviglie (+11%) e nel segmento dei Disgorganti + Pulitori Fosse Biologiche (+13%).

Qualità, sostenibilità e risparmio

Tutti i canali mostrano tendenze positive in termini di fatturato anche se, occorre dire, si rileva una crescita disomogenea e, in alcuni casi, anche una certa sofferenza specie nei punti vendita di prossimità. Al contrario, si segnala una performance molto positiva per il canale Specialisti Drug che cresce a valore del +15% mentre registra a volume il calo minore, rispetto agli altri canali, con solo un -1,1%. Soddisfatto **Roberto Ferro**, Presidente di Assocasa: "I dati presentati - ha dichiarato -

mostrano come le famiglie italiane tendano ad acquistare prodotti di qualità, ponendo molta attenzione a risparmio e sostenibilità anche attraverso la corretta lettura delle etichette".

L'importanza della pulizia

Importante anche quanto affermato da Ferro riguardo al valore dell'igiene, che anche dopo la fine della stagione pandemica si rivela fondamentale per la sicurezza, la salute e la qualità della vita. "Si conferma l'importanza della pulizia, non solo nella propria casa, ma anche in ambienti esterni. In particolare, il bucato torna a essere una delle operazioni a cui viene dedicata maggiore attenzione e per la quale si ricercano prodotti che uniscano efficacia e convenienza". Tendenze che si riscontrano in tutte e 4 le aree geografiche in cui è stata articolata l'indagine, che ha mostrato un trend di crescita a valore pressoché omogeneo un po' in tutta la penisola (intorno all'8-9% di crescita nella varie zone).

Tendenze anche per il professionale

Benessere e sostenibilità restano due importanti elementi di traino di questa crescita, e possono essere considerati un denominatore comune anche con il segmento professionale, dove stiamo assistendo, in gran parte, a trend analoghi. In questo contesto l'industria della detergenza ha guardato, con molta più attenzione, non soltanto alla soddisfazione dei bisogni delle famiglie in termini di igiene e pulizia della casa, ma anche alla sostenibilità per combattere sprechi e promuovere la convenienza, la praticità d'uso e il benessere in generale.

Attenzione alle esigenze del singolo

L'attenzione è rivolta al singolo consumatore, affinché sia ben informato e consapevole nell'utilizzo dei prodotti della detergenza, dato il suo ruolo fondamentale attraverso il giusto dosaggio e le corrette abitudini d'uso durante le operazioni di pulizia e manutenzione della casa. Discorso analogo si può fare per la detergenza industriale, i cui clienti non sono singoli individui o famiglie ma le imprese a loro volta addette all'igiene e le strutture in cui ogni giorno viviamo, lavoriamo e trascorriamo il nostro tempo libero.

Proteggiamo le persone
nella vita professionale e
personale di tutti i giorni.



AMEDICS
PROFESSIONAL

www.amedics.eu
commerciale@amedics.eu

Elimina le lamentele dalla lista delle incombendenze



Il Pacchetto Tork per l'igiene negli uffici

Il 67% dei dipendenti dichiara che ci sono maggiori probabilità di lamentarsi per le aree bagno rispetto ad altri spazi dell'ufficio.* Riduci le lamentele facendo in modo che la pulizia e la manutenzione delle aree bagno siano eseguite in modo corretto ed efficiente con il Pacchetto Tork per l'igiene negli uffici.

www.tork.it/igienegliuffici



* Giugno 2022 Behaviorally – Ricerca qualitativa e quantitativa nel segmento ufficio con oltre 600 intervistati in Nord America ed Europa.

Tork, un marchio di Essity.

TORK

Think ahead.

ADRIANO LEI È IL NUOVO PRESIDENTE FARE



L'assemblea degli associati FARE, (Federazione delle Associazioni regionali degli Economi e Provveditori della sanità) al termine del congresso svoltosi a Roma il 26 e 27 ottobre scorsi, ha eletto Presidente Adriano Leli, Direttore di Intercent-ER e già vicepresidente, che succede ai due mandati di Salvatore Torrìsi.



di Chiara Calati

Presidente Leli, un'elezione avvenuta in occasione di un congresso particolarmente significativo. Quali sono state le prime sensazioni?

Innanzitutto, voglio ringraziare sentitamente il mio predecessore e amico, Salvatore Torrìsi, che ha condotto magistralmente la Federazione negli ultimi anni, la cui crescita ha visto la sua celebrazione in questo spettacolare congresso. Sono molto onorato ed orgoglioso della fiducia accordatami e sento una responsabilità forte verso tutte le persone che devo rappresentare. Siamo una famiglia, una rete di professionisti unita, che fa squadra e si aiuta reciprocamente. Per me rappresenta un importantissimo traguardo anche nella mia carriera professionale, ma è veramente un punto di partenza rispetto alle azioni da svolgere per i nostri associati.

Da dove partirà nell'esercizio del suo mandato?

Affermo con convinzione che partiamo dall'ottimo, per cui mi aspetta un compito arduo. Il congresso è andato molto bene per l'elevata partecipazione attiva degli associati, a cui si sono aggiunti gli sponsor e gli operatori economici che hanno partecipato. Il tema del principio del risultato che prevale sulla forma nel nuovo codice dei contratti pubblici ha sicuramente determinato il successo di questa edizione, essendo quello più attuale e presente in questo momento. Grazie a Torrìsi abbiamo avuto la partecipazione del Presidente ANAC Busia, che ha fornito un po' di spunti di riflessione e al quale gli economisti hanno manifestato in modo chiaro l'intenzione di avere l'Autorità più come partner che come mero organismo di controllo. Per arrivare a questo abbiamo sempre più bisogno di formazione continua, a qualunque livello.

La formazione sarà dunque uno dei suoi primi obiettivi?

Il tema della formazione è inserito nel primo articolo dello statuto della FARE, che si pre-

Adriano Leli

Presidente FARE

figge di aiutare le nostre associazioni ad accrescere le competenze dei nostri associati. Intendo partire da qui, soprattutto per quanto riguarda i master di secondo livello sul tema degli acquisti, coinvolgendo anche le Università per poter dare informazioni concrete. Uno dei problemi più seri che dobbiamo affrontare è quello del reclutamento, nel senso che, così come in tanti ambiti, si fa fatica a trovare persone che vogliano in qualche modo focalizzarsi sul tema degli acquisti. In Università si affronta contestualmente al diritto amministrativo, se si considerano gli avvocati, ma ormai la professione è decisamente trasversale e coinvolge ingegneri, come me per esempio, e laureati in economia. Cerchiamo di indirizzare i giovani verso questa professione e pertanto i master di secondo livello a cui accennavo diventano fondamentali. Non nego che il recruiting sia complesso anche per le modalità di concorso pubblico, che spesso

vedono partecipare persone che non conoscono nulla del mondo degli acquisti e poi si appassionano strada facendo.

È stata ricostituita l'Associazione del Lazio con un buon numero di soci, come proseguirà la crescita della FARE?

Nella nostra Federazione vale il principio dell'aiuto reciproco. Accanto a Regioni che sono più avanzate, anche in termini di servizio sanitario nazionale, ci sono realtà che hanno più difficoltà nello sviluppo. Il nostro compito sarà proprio quello di supportarle nell'adesione di nuovi associati e nello svolgimento delle attività. La linea andrà in assoluta continuità con quella tracciata da Torrisi, anche per quanto riguarda la collaborazione con le altre realtà scientifiche quali l'AIC - Associazione Italiana Ingegneri Clinici, la SIFO - Società Italiana di Farmacia Ospedaliera e dei servizi farmaceutici delle aziende sanitarie, AISA - Associazione Italiana Igienisti Sistemi Aerulici. Senza dimenticare naturalmente le proficue e storiche collaborazioni con ANMDO - Associazione Nazionale Medici e Direttori Ospedalieri, Confindustria Dispositivi Medici, Farmindustria, Assosistema, la FIASO - Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere.

Si è parlato tanto di nuovo codice degli appalti, vi state ora preparando alle nuove direttive europee?

Sicuramente. Nel 2024 ci saranno le nuove direttive comunitarie, che apporteranno un'altra svolta e che andranno poi recepite, con il rischio fra due anni di trovarci con un nuovo impianto normativo. Noi effettueremo attività di analisi, discussione, informazione e formazione puntuali, come sempre abbiamo voluto fare in questi anni.

Come vi ponete di fronte alla sfida del principio della fiducia e quindi della discrezionalità delle stazioni appaltanti?

Credo che tutte le persone che lavorano nei nostri ospedali siano in grado di raccogliere questa sfida e portarla avanti al meglio. È chiaro che la discrezionalità va esercitata e bisogna essere in grado di assumersi le proprie responsabilità, ma in quest'ottica il dialogo e la collaborazione da parte di chi dovrebbe controllare diventa ancora più fondamentale. La fiducia deve essere dell'amministrazione in primis verso se stessa, poi verso gli operatori economici e viceversa. È proprio il sistema che deve crescere su questo principio e dobbiamo essere messi nelle condizioni di lavorare in tranquillità, senza il terrore che ci sia qualcun altro che punti il dito ogni volta che si prendono decisioni. In questo il dialogo con gli operatori nella programmazione degli approvvigionamenti è fondamentale e sicuramente le aziende sanitarie più strutturate dal punto di vista organizzativo adottano da tempo le consultazioni preliminari di mercato come strumento principale per ogni gara di un certo livello. La programmazione inoltre è stata estesa da due anni a tre anni ed è pubblica, in modo che tutti possano sapere quali gare potranno essere bandite nel 2024, per esempio, con l'avvio della consultazione di mercato circa sei mesi prima.

Farete anche dei roadshow per presentare ulteriormente le attività della Federazione?

Sicuramente ci muoveremo a supporto delle realtà che hanno più bisogno di sostegno, ma l'obiettivo è quello di andare direttamente in tutte le Regioni, perché vogliamo continuare a crescere.

C'E' SEMPRE UNA ROSSA FATTA APPOSTA PER TE

www.rcm.it

GIGA INOX PER ESEMPIO!

Lavapavimenti professionale realizzata per la pulizia di supermercati, stabilimenti di produzione della carne, industria conserviera, caseifici, aziende vinicole, etc. Il sistema HACCP impone procedure molto precise e rigorose per la tutela del livello di igiene negli stabilimenti di produzione alimentare. Le lavapavimenti che lavorano in questi ambienti devono però essere costruite tenendo conto dell'azione corrosiva dei detergenti impiegati, che causa l'insorgenza di ruggine. Nelle lavapavimenti RCM INOX, tutte le parti a contatto con gli agenti aggressivi sono realizzate in ACCIAIO INOX di forte spessore, in grado di resistere ai detergenti più corrosivi.



IL CONGRESSO FARE NELL'OPINIONE DELLE IMPRESE E DEGLI SPONSOR



Al congresso della FARE (Federazione delle Associazioni Regionali degli Economi e Provveditori della Sanità) hanno partecipato molte imprese e ben 53 sponsor, alcuni dei quali hanno tenuto anche seminari tematici, che hanno completato l'offerta contenutistica proposta nelle sessioni plenarie.

di **Chiara Calati**

Abbiamo voluto raccogliere le opinioni di aziende di diversi settori, tutte accomunate dalla manifestazione di approvazione nei confronti dell'evento, sia dal punto di vista scientifico che da quello del networking, del confronto e della relazione tra gli operatori. Tutti hanno inoltre espresso soddisfazione per aver trattato in modo molto puntuale il principio del risultato che prevale sulla forma nel nuovo codice dei contratti pubblici, condividendo aspettative, punti di vista e anche alcuni timori, che eventi come quello FARE contribuiscono a delineare ed analizzare, a supporto di tutti gli operatori. Ad aprire le testimonianze **Filippo Barbieri**,



ri, Responsabile Marketing e Innovazione di **Copma**, per i servizi di pulizia e sanificazione. Barbieri ha espresso particolare soddisfazione per il fatto che il congresso, nell'ambito dei servizi di sanificazione, ha indicato una serie di driver di indirizzo per ridurre le infezioni ospedaliere: "Servono capitolati di gara che recepiscano il principio del valore, il controllo e la misura del risultato, già delineati nelle linee guida sottoscritte da diverse associazioni. Nella progettazione della gara il dialogo competitivo deve essere reale, perché il soggetto aggregatore non può percepire le potenziali innovazioni che il mercato offre, se non vengono ascoltate direttamente le imprese. Questo aspetto deve essere fondamentale. Non si sono ancora viste gare da quando è entrato in vigore il codice, perché tutti sono in attesa e c'è un po' di timore rispetto ad alcuni aspetti che vanno chiariti. È auspicabile che ci sia davvero collaborazione anche da parte di ANAC, come dichiarato al congresso, che ha visto la partecipazione di un pubblico molto

numerose e molto qualificato, generando veramente un'importante opportunità di confronto".

Gli fa eco **Marco Rosso**, Amministratore Unico di **Casalinda**, azienda che opera da anni nel settore pubblico su aziende ospedaliere, che per la prima volta ha deciso di essere sponsor del congresso. "Per Casalinda è la prima esperienza da sponsor e siamo molto contenti. È stato un appuntamento importante come luogo di confronto con clienti che ormai abbiamo da decenni, ma con in quali si è potuto discutere in maniera approfondita di contenuti di assoluto rilievo, cosa che per questioni legate all'operatività quotidiana, spesso non si riesce a fare con il giusto tempo. Da sponsor abbiamo apprezzato particolarmente questo contatto e questo dialogo. Ci aspettiamo che con il nuovo codice appalti nelle procedure di gara venga valorizzato al massimo il confronto preventivo con gli operatori, assolutamente necessario perché per gli enti è difficile comprendere la prospettiva e i benefici di

un prodotto o di un servizio. Pertanto, auspichiamo procedure con richieste che possano ampliare il numero dei partecipanti". Della stessa opinione **Gianni Fidone**, Direttore Commerciale di **Evolve Consorzio Stabile**: "Finalmente dopo anni di Covid si è potuto effettuare l'incontro tra i professionisti e gli addetti ai lavori di altro profilo. Abbiamo partecipato al congresso FARE con uno stand, importantissimo per le relazioni. Il codice ha dei punti interessanti, ma poi è fondamentale la regolamentazione. Tutti gli addetti ai lavori devono unirsi ed è necessaria una maggiore formazione per la Pubblica Amministrazione, con dei corsi specifici per effettuare una corretta valutazione delle gare a livello tecnico. Ci vuole un maggior dialogo, senza nessun timore, e i contratti di gara devono essere tutti orientati al risultato".

Abbiamo raccolto anche il punto di vista dei produttori, tra cui **Andrea Loro Piana**, titolare di **Falpi**: "È stato un bellissimo evento, con un'organizzazione impeccabile e con la partecipazione di molte persone coinvolte e qualificate. La location si è verificata perfetta per il numero di ospiti e per la centralità di Roma, che ha consentito la presenza di molte persone dal Sud. Ottime le possibilità di confronto, grazie anche alla cena conviviale che ha permesso di incontrare diversi interlocutori in un contesto più tranquillo. Sul nuovo codice c'è molta attesa e tanta incertezza. Auspicio che verrà posta sempre più attenzione alla stesura del capitolato tecnico, con operatori sempre più preparati e orientati a studiare bene diversi aspetti, primo fra tutti i CAM. Ci vorrebbe una legislazione specifica che contempli bene le competenze tecniche, che dal mio punto di vista sono le più carenti. Solo con basi tecniche solide e con il supporto di evidenze concrete si può istaurare un reale e leale confronto con il mercato, che è alla base del dialogo competitivo".

Tra i produttori era presente anche **Paredes**, gruppo internazionale fra i leader di mercato, che ha proposto un workshop dal titolo 'La nuova era del procurement in sanità - i CAM negli affidamenti pubblici'. Abbiamo raccolto il commento di **Enrico Soliani**, Amministratore Delegato di **Paredes Italia**. "Tutto il congresso Fare è stato molto interessante. Noi partecipiamo



ormai da tempo e devo dire che oltre alle plenarie sono stati degni di nota i workshop organizzati con relatori impeccabili, per come hanno presentato e gestito i diversi argomenti. Noi abbiamo tenuto un seminario tipicamente nelle nostre corde perché, oserei dire, siamo stati tra i primi ad abbracciare totalmente temi sociali e green, per i quali ci siamo sempre battuti. Guardiamo con approvazione i principi della trasparenza e della fiducia nei fornitori, perché siamo pienamente titolati ad affrontare anche le gare più complesse. Effettuiamo costantemente grandi investimenti in formazione del nostro personale e siamo specializzati nell'accompagnamento dei clienti nell'utilizzo dei nostri prodotti, il cui intero processo viene gestito al nostro interno, come ulteriore garanzia di qualità. Il nostro workshop ha trattato il tema e ha visto un'ottima partecipazione. Da player di riferimento, quali siamo, non possiamo mancare ad eventi di questa rilevanza". Da ultimo abbiamo voluto raccogliere la

testimonianza di chi vive una doppia realtà, aziendale e associativa, nella persona di **Francesco Marrone**, Direttore Commerciale di **GSN** e Presidente di **UNIFerr Confindustria**: "Entrambe le giornate sono state di alto livello e hanno garantito importanti momenti di incontro tra committenti e fornitori. Inoltre, è stata un'eccezionale opportunità per confrontarsi sulle tematiche all'ordine del giorno e che interessano da vicino l'intero settore. Personalmente sono molto preoccupato di questo nuovo codice degli appalti, perché sembra pensato per una parte dei lavori pubblici e le partecipazioni multiple genereranno problemi. Bisognerà fare attenzione alla confusione generata da soggetti soli, ATI e consorzi, che potrà essere evitata solo se determinati punti verranno chiariti da regolamenti. La mancata riservatezza delle offerte in questo momento è un tema che preoccupa molto gli operatori. Da Presidente di associazione non posso che guardare con favore ai momenti congressuali e associativi".

ISSA PULIRE NETWORK E LEGACOOOP PRODUZIONE E SERVIZI: il valore delle “affinità elettive”



Siglato il 27 novembre a Roma il Protocollo d’Intesa tra Issa Pulire Network e Legacoop Produzione e Servizi: sinergie per la qualificazione e l’ammodernamento del settore. Ne parlano Toni D’Andrea, Ceo di Issa Pulire Network, e Andrea Laguardia, Direttore Legacoop Produzione e Servizi. “Affinità” e “condivisione” le due keywords.



Se esistono tappe destinate a “cambiare il passo” del settore pulizie/multiservizi/ servizi integrati, senza dubbio una di queste è stata doppiata a Roma lo scorso 27 novembre, quando Issa Pulire Network e Legacoop Produzione e Servizi hanno siglato un importante Protocollo d’Intesa per l’emersione, la professionalizzazione e l’innovazione del comparto.

Alleanze strategiche per rappresentare il comparto

“Si tratta di un atto formale per sigillare una collaborazione che coinvolge le nostre organizzazioni da molti anni – dichiarano i firmatari **Andrea Laguardia**, Direttore Legacoop Produzione e Servizi e **Toni D’Andrea**, Ceo di Issa Pulire Network-. Di fatto abbiamo sempre condiviso valori e principi

di **Simone Finotti**

di fondo, consapevoli che i settori del facility management, servizi di pulizia e multiservizi svolgono un ruolo fondamentale per l'economia. Un mondo complesso che ha bisogno di alleanze strategiche per poter essere rappresentato sia a livello nazionale che internazionale”.

Attività essenziali

Ancora più in pratica, riconoscendo la fondamentale importanza di attività essenziali per la vita, la sicurezza e la salute dell'intera collettività, le Associazioni dichiarano il reciproco impegno in difesa della qualità del lavoro del comparto, anche attraverso la promozione della forma cooperativa e i suoi valori distintivi, favorendo l'aggiornamento continuo delle competenze per gli addetti del settore, facendo ricorso anche agli strumenti formativi del sistema Legacoop e di Issa Pulire Network.

Il valore delle Affinità

D'Andrea ritrova le origini dell'intesa nelle profonde affinità che legano i due soggetti, diversi ma simili, entrambi protagonisti di un settore che si sta rapidamente rinnovando. “Trovo che la parola chiave sia proprio affinità: questa è un'operazione nata sulle affinità personali, culturali, di visione, di lettura delle variabili del settore. Su tutte, la volontà condivisa di dare al comparto quella dignità che troppo spesso, sinora, non ha ricevuto. Un riconoscimento che passa attraverso competenze certificate (*fra l'altro a gennaio, al Capac di Milano, sta partendo il primo corso per addetti alle pulizie riconosciuto a livello nazionale ed europeo, ndr*), know-how, attenzione alla sicurezza, professionalità che significa sapere cosa si fa e come lo si fa. E' un settore trascurato ma decisivo ed è arrivato il momento di cambiare marcia”.

Gli obiettivi

Molteplici le finalità dell'accordo: promuovere efficaci sinergie per sostenere la continua qualificazione degli operatori e il processo di modernizzazione del comparto, difendendo al contempo la professionalità e la dignità di lavoratrici e lavoratori che svolgono attività di pulizia, servizi integrati e facility management. I temi sono caldissimi, e negli ultimi anni, in Italia, molti passi in avanti sono stati fatti anche in virtù della drammatica

stagione del Covid, che ha visto i professionisti dell'igiene in prima linea come soldati per garantire la salute e la sicurezza di tutti.

Un ruolo essenziale e trasversale

“La pandemia ha messo in luce il ruolo fondamentale e trasversale delle nostre imprese, che sono indispensabili per far funzionare tutti gli altri segmenti del mercato” dice Laguardia. “L'esempio più lampante è la sanità, ma il discorso si può estendere a trecentosessanta gradi. Per questo avere operatori delle pulizie e del facility qualificati e formati rappresenta un salto di qualità che definirei pubblico”.

I numeri di Legacoop Produzione e Servizi...

Prosegue: “Legacoop Produzione e Servizi è l'Associazione Nazionale di rappresentanza delle cooperative di produzione, lavoro e servizi aderenti a Legacoop: conta 420 coop e un consorzio nazionale, sviluppa 2 miliardi e 900 milioni di euro a valore e dà lavoro a 52.500 addetti. Senza dubbio il protocollo rientra appieno nello spirito cooperativo. Nelle nostre aziende i lavoratori sono anche soci e di fatto proprietari dell'impresa, ed è naturale che temi come quello della formazione e della qualificazione siano centrali”.

... e quelli di Issa Pulire Network

“Numeri importanti anche quelli ricordati da D'Andrea: “Issa Pulire Network rappresenta in Europa, Medio Oriente e Africa Issa, la più grande associazione al mondo di imprese – con oltre 11 mila iscritti – che operano a diversi livelli (fabbricanti, distributori, imprese di servizi e utenti finali) in materia di facility management, servizi di pulizia e multiservizi. Un obiettivo comune sarà quello di formare e certificare le competenze professionali dei singoli lavoratori, delle imprese e dei clienti finali”.

Formalizzare una lunga sinergia

“La condivisione di valori, intenti e obiettivi – sottolineano i due firmatari dell'accordo – ha origini lontane, e il protocollo la sancisce in maniera formale. Così le imprese cooperative potranno avvantaggiarsi dei programmi

e delle proposte formative sviluppati da Issa Pulire Network, a beneficio di tutti. Ma il discorso è ancora più ampio: grazie a questa alleanza gli associati di entrambe le organizzazioni avranno più servizi a disposizione, il settore sarà meglio rappresentato ed avrà una maggiore visibilità e forza per affrontare le sfide del futuro”.

Laboratorio dell'Innovazione

E c'è ancora di più: “Interessante – fa notare D'Andrea – il ruolo di Issa, che in qualità di “parte terza” può assumere un ruolo di osservatorio privilegiato. Credo che un punto di forza dell'accordo sia anche questo: l'idea di poter creare un laboratorio di medio-lungo periodo delle dinamiche di Innovazione, con la lettera maiuscola, del comparto. Da tempo ormai l'innovazione è per noi un tema di grande attualità, e oggi lo è a maggior ragione”.

Temi caldi, anzi, caldissimi

L'occasione è utile per una riflessione conclusiva sulle sfide più urgenti per il settore, in un momento in cui il tema della formazione appare strettamente collegato al dibattito sul salario minimo e su contratti che costringono gli operatori a percepire paghe al di sotto della soglia di povertà. Laguardia non ha dubbi in proposito: “Per me il tema fondamentale oggi è quello della revisione dei prezzi negli appalti. Ci sono imprese che lavorano ancora alle stesse condizioni di 5 anni fa mentre nel frattempo il mondo è cambiato e i costi sono andati alle stelle. La legge c'è, il nuovo Codice mette l'obbligo di clausola nero su bianco, ma rimanda a indici che o non ci sono o devono ancora essere elaborati e comunicati alla parte pubblica. Così è destinato a restare lettera morta un provvedimento che costituirebbe un volano fondamentale per gli stipendi dei lavoratori e, più in generale, per la qualità complessiva dei nostri servizi”.

Macchine, arrivano le “Regole” DELLA RIVOLUZIONE DIGITALE



Publicato in Gazzetta Ue il nuovo Regolamento macchine 2023/1230, che abroga la precedente Direttiva e delinea la volontà delle istituzioni europee di allineare il mercato alle nuove sfide tecnologiche: fra intelligenza artificiale, digitalizzazione e cybersicurezza, sono molti gli impatti sul settore del cleaning. Gli approfondimenti di AFIDAMP in un webinar dedicato agli associati, con gli esperti di TUV, RINA e 3P Safety.

di **Umberto Marchi**

Addio Direttiva macchine, arriva il Regolamento. Che si adatta alla perfezione alla rivoluzione digitale e tecnologica che sta coinvolgendo il mercato delle macchine in generale, e di quelle per il cleaning nel nostro caso particolare.

Al passo con l'innovazione

Si potrebbe sintetizzare così, ancor prima di analizzarne più nel dettaglio il portato determinante, la novità intervenuta lo scorso 29 giugno, quando è stato pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea il Regolamento Ue 2023/1230 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2023 relativo alle macchine ad uso industriale. In sostanza, l'introduzione del nuovo Regolamento delinea la volontà delle istituzioni europee di allineare il mercato alle sfide tecnologiche del presente aumentando gli standard di sicurezza e di qualità dei prodotti sul mercato a garanzia di tutti gli operatori economici e, al contempo, degli utilizzatori.

Il webinar AFIDAMP

Contestualmente sono state abrogate la direttiva 2006/42/CE e la direttiva 73/361/CEE. Ma addentriamoci nel vivo del nuovo Regolamento, al cui impatto sul mercato del cleaning professionale AFIDAMP ha dedicato un interessante webinar dal titolo “Obblighi, responsabilità e impatto dei Requisiti essenziali di sicurezza nuovi e modificati al comparto del cleaning”. Gli esperti di TUV, RINA e 3P SAFETY hanno presentato le novità con un focus dedicato al nostro comparto.

Una “selva” di regolamenti

Si tratta, per cominciare, di una legislazione verticale sul settore specifico delle macchine industriali, che riprende molti obblighi e definizioni del Regolamento 2019/1020. Ricordiamo che tale Regolamento, che ormai compie 4 anni, istituiva un quadro di regole comuni per la vigilanza del mercato dei prodotti industriali sottoposti a normativa UE che vengono immessi sul mercato, con obblighi e

responsabilità per tutta la filiera. Anche sé non è semplice orientarsi in una “selva” di regole dai contenuti molto tecnici, si può dire che il “combinato disposto” delle due fonti indica dunque la presenza di regole applicabili trasversalmente a tutte le categorie di macchine. C'è poi una data certa: il 20 gennaio 2027, a decorrere dalla quale scatterà l'obbligo di immissione sul mercato di prodotti conformi.

Le nuove definizioni: fabbricante e mandatario

Ma iniziamo con la disamina delle figure coinvolte, ossia ruoli e persone. Nella parte A viene precisato il quadro definitorio: con fabbricante si intende qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita nell'Ue o Extra Ue che fabbrichi prodotti rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento o che faccia progettare o fabbricare tali prodotti e li commercializzi con il proprio nome o con il proprio marchio; oppure fabbrichi prodotti rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento e li metta in servizio per uso proprio; per “mandatario” si intende qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita all'interno dell'Unione che abbia ricevuto mandato scritto da un fabbricante per agire per suo conto in relazione a compiti specifici.

L'estensione del ruolo di “fabbricante”

L'importatore è qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita in Ue che immette sul mercato europeo un prodotto rientrante nell'ambito di applicazione del regolamento originario da un paese terzo; distributore è qualsiasi persona fisica o giuridica nella catena di approvvigionamento (stabilita nell'Unione) che mette a disposizione un prodotto rientrante nell'ambito di applicazione del presente regolamento sul mercato. Alla luce di tali definizioni, salta all'occhio che il ruolo di fabbricante può essere assunto da chiunque commercializzi un prodotto con il proprio nome.

Compiti e obblighi ben precisi

Molto precisi i compiti di quest'ultimo: redigere la documentazione tecnica e tenerla a disposizione delle autorità di sorveglianza del mercato per 10 anni; rilasciare la dichiarazione UE di conformità; apporre la marcatura CE sulla macchina; fornire le istruzioni per l'uso (come vedremo, in formato digitale o disponibile online); garantire il mantenimento della conformità nella produzione in serie; adottare misure correttive nel caso verifichi che le macchine immesse sul mercato non sono conformi o presentano rischi, e informare di ciò l'autorità di sorveglianza del mercato.

Cosa deve fare l'importatore

Non da meno gli obblighi dell'importatore, spesso di "vigilanza" e controllo: immettere sul mercato solo macchine conformi; accertarsi che il fabbricante abbia fatto la valutazione della conformità e abbia assolto agli obblighi relativamente a redazione del fascicolo tecnico, dichiarazione di conformità, marcatura CE; assicurare che la macchina sia immessa sul mercato con le istruzioni per l'uso, indicare i propri dati sulla macchina; conservare la dichiarazione UE di conformità per 10 anni e assicurare che la documentazione tecnica sia disponibile; non immettere sul mercato le macchine non conformi finché non siano state rese tali; adottare eventuali misure correttive.

Le verifiche del distributore

Dal canto suo, il distributore deve agire con la dovuta diligenza in relazione alle previsioni del Regolamento, e, in particolare, deve: verificare che la macchina abbia la dichiarazione di conformità e la marcatura UE; verificare che la macchina sia dotata delle istruzioni per l'uso; non rendere disponibile sul mercato le macchine non conformi finché non siano state rese tali; informare l'importatore e/o il fabbricante nel caso verifichi che le macchine immesse sul mercato non sono conformi o presentano rischi.

Nuovi scenari, nuovi rischi

Venendo alla parte più squisitamente dedicata ai prodotti, vale a dire alle macchine, notiamo che a mutare è soprattutto lo scenario dei rischi e della relativa analisi alla luce delle novità degli ultimi anni (I.A., internet delle cose, digitalizzazione, big data ecc.). Un esempio

su tutti: la protezione dell'alterazione. A tale proposito la macchina deve essere progettata e costruita in modo tale che il collegamento con un altro dispositivo non determini una situazione pericolosa. Non basta: i componenti hardware che trasmettono segnali o dati devono essere progettati in modo tale da essere adeguatamente protetti da una alterazione accidentale o intenzionale, e per ogni modifica o aggiornamento del software dovrà essere provata la legittimità degli interventi sulla configurazione.



Cybersecurity ed ergonomia tasselli fondamentali

Fin dalla fase di progettazione è necessario un piano sicurezza integrata. Il nuovo Regolamento introduce la cybersecurity come aspetto importante nei processi di sviluppo. Si parla anche di ergonomia, a proposito dell'interfaccia uomo-macchina: nel caso di tecnologia basata su intelligenza artificiale, si devono prevedere comunicazioni verbali e facilmente comprensibili; va inoltre considerato anche lo stress psicologico di operare senza protezioni fisiche, e cambia anche il contenuto minimo dei libretti istruzioni. Inoltre, i sistemi di comando devono essere progettati e costruiti in modo tale che riescano a resistere a circostanze e rischi specifici.

Operation technology e functional safety

Nel webinar di AFIDAMP si approfondiscono inoltre le questioni dell'OT - Operation Technology e Functional safety: attraverso specifiche analisi, si valuta il livello di rischio di un sistema e - qualora necessario - si definiscono

misure aggiuntive che possano ridurre tale rischio ad un livello accettabile. Tali misure sono dette misure di sicurezza. Ora, per stabilire che un sistema dispone di sicurezza funzionale occorre essere in grado di provare: che sono state condotte analisi corrette e complete per identificare i "punti aperti" del sistema; che tali punti aperti sono stati risolti definendo misure di sicurezza apposite; che ognuna di quelle misure di sicurezza ha raggiunto un livello di prestazioni sufficiente.

L'impatto sul cleaning

Tutti cambiamenti che avranno un impatto importante sul settore del cleaning, che come sappiamo non è certo esente dalle innovazioni in materia di digitale e dintorni. E' appena il caso di ricordare che sono già in commercio macchine "I.A. based": è già operante la prima lavapavimenti autonoma basata su algoritmi, con gestione da remoto mediante app. D'altra parte l'intelligenza artificiale è una tecnologia già usata anche nel settore domestico e di derivazione automotive. Senza contare che in quel di Singapore stanno già sperimentando la prima spazzatrice autonoma basata proprio sull'intelligenza artificiale.

Il valore delle certificazioni volontarie

Ma sono tanti gli aspetti per i quali il nuovo Regolamento apporterà alle attuali norme un sostanziale cambiamento, che si estenderà anche alle prassi. Un esempio è la previsione che le istruzioni per l'uso, in caso di macchine, quelle per l'assemblaggio in caso di quasi-macchine ed in maniera analoga le dichiarazioni di conformità possano essere fornite dal fabbricante in formato digitale. Ciò per snellire i processi e migliorare l'accessibilità. Vale la pena, *last but not least*, sottolineare il valore che, alla luce delle nuove regole, assumeranno le certificazioni volontarie da parte di organismi accreditati: il supporto di tali soggetti, riconosciuti a livello internazionale, aiuta il costruttore nella fase di verifica ed accettazione dei propri prodotti su mercati extra europei, circostanza tutt'altro che scontata vista la pluralità di normative anche piuttosto eterogenee vigenti nei vari mercati locali.

CRITERI E PUNTEGGI, COME STANNO CAMBIANDO NEI DISCIPLINARI DI GARA?



Quanto ha imparato dal Covid chi progetta le gare di pulizia? Come si evolvono i “desiderata” delle committenze? Che peso ha la sostenibilità? A queste e altre urgenti domande prova a rispondere la Fondazione Scuola Nazionale Servizi nella nuova edizione dell’analisi “La gara che verrà” presentata all’ultima Ecomondo Rimini. Al vaglio 88 gare sopra il milione nel periodo ‘21-’23.

di **Vittorio Serafini**

Le buone abitudini, si sa, non devono interrompersi. E così, nel corso dell’ultima edizione di Ecomondo a Rimini, è stata presentata la nuova analisi “La gara che verrà. Sostenibilità nei sistemi di pulizia professionale”, indagine sui disciplinari di gara nei bandi di pulizie professionali realizzata da Fondazione Scuola Nazionale Servizi.



Focus sull’attribuzione dei punteggi

Entriamo subito nel dettaglio. La raccolta di dati e informazioni rispetto alle ultime tendenze in atto nel mondo degli acquisti pubblici che periodicamente la Fondazione produce hanno permesso di approfondire un aspetto specifico del sistema di approvvisionamento dei servizi: quello dell’attribuzione dei punteggi di gara, nel caso peculiare delle gare di appalto nelle pulizie professionali.

Quali novità nel dopo-pandemia?

In particolare, si è scelto di verificare se, nelle gare bandite negli ultimi due anni, successivi allo scoppio della pandemia, emergevano elementi peculiari e di novità rispetto alla costruzione di un progetto di servizio di sanificazione e quanto della “lezione del Covid” era stato assorbito nella progettazione delle gare. Questo rende l’analisi ancora più interessante, perché consente un raffronto immediato fra diversi scenari mettendo in luce l’evoluzione delle dinamiche di attribuzione dei punteggi.

Criteri e sub-criteri: quali “desiderata” per le committenze?

L’analisi, in sostanza, si è concentrata sui criteri e sub-criteri di attribuzione dei punteggi per l’offerta tecnica presenti nei disciplinari di gara. La scelta non è casuale: infatti è proprio nei disciplinari che possiamo cogliere i “desiderata” della committenza, e se è vero che è dal disciplinare che emergono le necessità delle PA, è innegabile l’analisi dei disciplinari ci dica molto su dove ci stiamo muovendo e su come sarà, appunto, “la gara che verrà”.

Focus pulizie civili: sotto la lente 88 gare

Il focus presentato a Rimini si è incentrato sulle pulizie civili, con l’analisi di 88 disciplinari di bandi pubblicati dal settembre 2021 all’agosto 2023 e con una base d’asta superiore a 1 milione di euro. Venendo a un’analisi più di dettaglio, nelle pulizie civili sono stati ben 1.65 i sub-criteri analizzati (in 42 tipologie e 13 criteri complessivi di valutazione), per un totale di 6.526 punti totali e 73.02 di media punti per disciplinare.

I criteri? Per tre quarti discrezionali

Si scopre ben presto che a fare la parte del leone sono i criteri discrezionali (76%), seguiti da tabellare (18%) e quantitativo (6%). Ma questa non è che la "punta dell'iceberg": addentrandoci ancor di più, possiamo infatti notare che ad ottenere il maggior punteggio sul totale in termini percentuali (intorno al 18%) sono i criteri afferenti alla sostenibilità ambientale, se si sommano i criteri relativi alle certificazioni ambientali, alle attività a sostegno della riduzione dei consumi e alle caratteristiche tecniche dei prodotti, macchinari e attrezzature, relativi appunto al loro impatto ambientale.

Dalla tracciabilità alla sostenibilità sociale

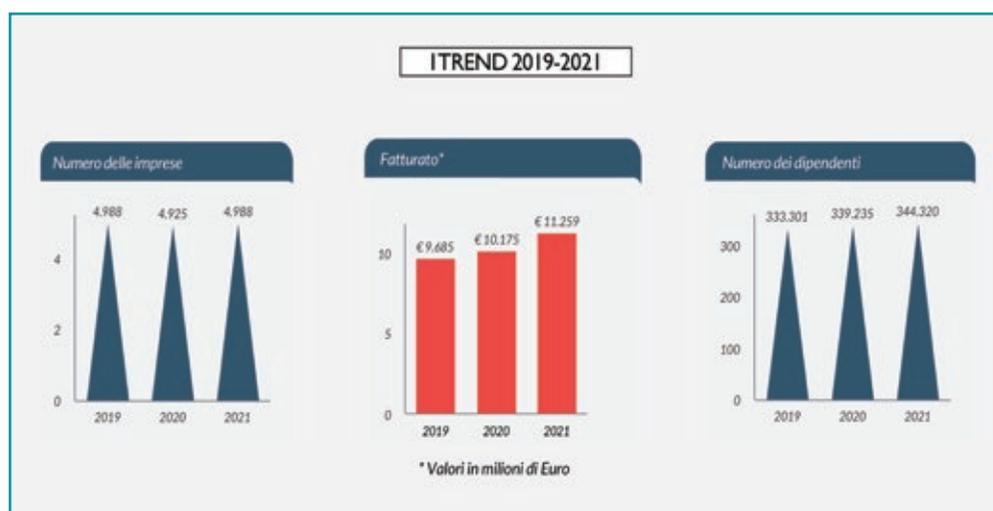
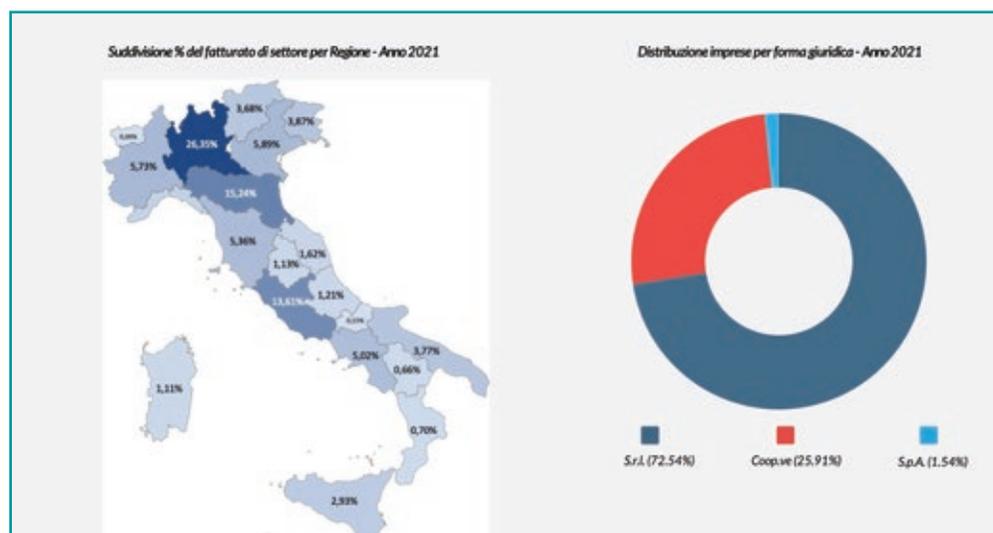
Proseguiamo: la tracciabilità, il controllo e la gestione operativa del servizio assegnano punteggi per oltre il 15% del totale dell'offerta tecnica ciascuno. A seguire il sistema organizzativo e le migliori. Molto vicini, tra il 7 e l'8%, i criteri legati alla qualità dei prodotti, macchine e attrezzature e alla formazione. Ma la sostenibilità non è solamente ambientale: un discorso a parte merita il tema della valutazione dei criteri di sostenibilità sociale, soprattutto se lo si studia dal punto di vista temporale; ecco, infatti, che si nota come la sostenibilità sociale sia un elemento che emerge sempre più come criterio valutativo (circa il 7% dei punti), anche attraverso la richiesta di specifiche certificazioni.

Certificazioni, sicurezza ed etica d'impresa

Interessante è il focus realizzato sulle certificazioni richieste nel sistema premiante della gara dove quelle riferibili alla sostenibilità ambientale raccolgono circa il 40% dei punti assegnati alle certificazioni. La sicurezza Ohsas 18001/ Uni 45001 "vale" oltre 24 punti percentuali, mentre cresce senza dubbio, presso le committenze, la percezione dell'importanza della legalità e dell'etica di impresa (Sa8000 e Rating legalità si collocano sopra il 25% totale).

Torniamo... al prezzo

Una nota a parte merita la sezione di analisi dedicata alle formule di attribuzione del punteggio sul prezzo, che per chi ha



buona memoria rappresenta una delle ragioni che, fin dall'idea iniziale del progetto, avevano spinto Scuola Nazionale Servizi a intraprendere questo tipo di indagine. Ebbene, da qui arrivano importanti conferme: l'analisi delle formule più utilizzate sembra sfatare, almeno in parte, la nar-

razione a volte "autoassolutoria" del prevalere del prezzo più basso sempre e comunque, anche nelle formule OEV (Offerta economicamente più vantaggiosa), in cui, sappiamo, l'elemento qualità dovrebbe avere la prevalenza. Ora, nell'ambito delle 4 formule analizzate è stata riscontrata

Le prime 40 imprese del settore pulizie professionali del settore per fatturato

B. & B. SERVICE	COOPSERVICE	ISS FACILITY SERVICES	PULITORI ED AFFINI
BONI	COPMA	L'OPEROSA	REKEEP
C.M. SERVICE	COPURA	LA LUCENTE	ROMA MULTISERVIZI
CAMST	COSP TECNOSERVICE	MARKAS	S.P.D.
CENTROGEST	DUSSMANN SERVICE	MAST	SAMSIC ITALIA
CICLAT	EURO&PROMOS FM	MIORELLI SERVICE	SERVICE KEY
CNS	EVOLVE CONSORZIO STABILE	MULTISERVICE	SERVIZI INTEGRATI
COLSER	FORMULA SERVIZI	PAPALINI	SODEXO ITALIA
COOP. SOC. CRISTOFORO	GRUPPO SERVIZI ASSOCIATI	PELLEGRINI	TEAM SERVICE
COOPLAT	IDEALSERVICE	PFE	VIVALDI & CARDINO

La tabella contiene, in ordine alfabetico, le prime 40 imprese per fatturato del settore delle pulizie professionali, così come emergono dalle nostre analisi per l'anno 2021.

L'elenco non vuole assegnare giudizi di merito rispetto alle capacità e competenze delle imprese. Vuole essere una fotografia al 2021 di questo strategico e non studiato comparto industriale e portare alla conoscenza degli addetti ai lavori e degli stakeholder alcune tra le aziende maggiormente rappresentative e dinamiche, non solo del settore pulizie professionali ma in tutto il Facility Management italiano.

In questo elenco sono presenti anche i grandi consorzi che non abbiamo invece preso in considerazione nell'analisi degli indicatori di fatturato, dipendenti, utile e patrimonio, in quanto la loro presenza comportava una duplicazione del Valore della produzione e non si è quindi pertanto provveduto ad inserirli nella rilevazione delle pagine precedenti.

una prevalenza del raffronto tra ribassi (34,48%), seguita dalla bilineare (25,29%), dalla quadratica (21,84%) e dalla proporzionale (18,39%).

Narrazioni e realtà

Come già emerso in occasione della precedente edizione dell'indagine, non sembra dunque esserci quel paventato schiacciamento sull'elemento prezzo che spesso si

sente raccontare. Piuttosto il tema di fondo, a nostro giudizio, sembra essere quello di basi d'asta troppo basse ed incongrue rispetto alle attese di un servizio di qualità che invece costringe le imprese a sacrificare quest'ultima a favore di prezzi sempre più bassi.

Elementi confortanti

Più in generale possiamo osservare che pur essendoci delle criticità, non possia-

mo non notare alcuni elementi positivi che emergono dall'analisi dei disciplinari. Tra questi ultimi il tema della sostenibilità ambientale, l'importanza che viene data all'aspetto dei controlli e la centralità dell'organizzazione e del sistema operativo dell'impresa.

Migliorabile la comunicazione

Ancora migliorabili gli aspetti legati alla comunicazione, criterio che se per altri settori, come quello della ristorazione, appare centrale nella valutazione del servizio, nel settore della sanificazione ancora non riesce ad emergere come elemento premiante. Resta il rammarico di vedere come la formazione e la qualificazione delle imprese non ricevano il giusto riconoscimento in termini di punteggi. L'auspicio è che, con l'entrata in vigore del nuovo Codice e la rinnovata attenzione al risultato e alla strutturazione di un rating di professionalità delle imprese, si possa finalmente arrivare a valorizzare in sede di attribuzione dei punteggi le aziende che investono nella crescita professionale dei propri dipendenti.

È tempo di Switch

green care PROFESSIONAL

Scopri di più:
green-care-professional.com/switch





Illustrazione di Simone Rotella

 Service Key s.p.a.
Quality, first

Sede operativa: Via Lisbona 28/a - 35127 Padova (PD) - tel. +39 049 76 07 16
Sede legale: Via Sangro 15 - 20132 Milano (MI) - C.F. / Piva 04766620282
www.skseviziti.it

**Il tuo partner per la gestione sostenibile
degli ambienti di lavoro**

Leggi il nostro **Bilancio di Sostenibilità 2022**



Imprese di servizi TRA NUOVO CODICE E STRATEGIA CLIMATICA



Gli autori analizzano i Criteri Ambientali Minimi nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici evidenziando come siano uno strumento di lotta al cambiamento climatico.

di Paolo Fabbri e Cesare Buffone

Punto 3 Srl (www.punto3.it)

Introduzione

Nel Luglio del 2020, a seguito della pandemia da COVID-19 il Consiglio Europeo ha avviato un ampio programma di finanziamento – noto come NEXT Generation EU – per contrastare gli effetti economici negativi conseguenti alla situazione sanitaria.

Per accedere a questo programma di finanziamento il Governo italiano nell'aprile del 2021 ha approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PNRR si sviluppa intorno a sei missioni (innovazione digitale; transizione ecologica; infrastrutture; istruzione e ricerca; inclusione sociale; salute), nell'ambito delle quali sono state definite riforme di sistema, traguardi specifici di natura amministrativa e procedurale (c.d. milestones) e risultati attesi dagli interventi quantificati con indicatori misurabili (c.d. target).

Il PNRR si articola attraverso un preciso cronoprogramma, approvato dall'UE, a pena della mancata erogazione dei finanziamenti comunitari agli Stati Membri.

La "messa a terra" di questi finanziamenti comunitari, come noto, avviene necessariamente attraverso procedure di evidenza pubblica e per tale ragione si è resa necessaria, in Italia, una profonda riforma della disciplina sui contratti pubblici, che ha por-

tato all'entrata in vigore di un nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 36/2023).

In Italia, la necessità di una "riforma abilitante" degli appalti pubblici nasce per giungere a procedure di aggiudicazione strutturate ma con tempi contingentati e in linea con il cronoprogramma del PNRR.

I CAM e il GPP nel nuovo Codice dei Contratti Pubblici

Il nuovo Codice è costituito da 229 articoli a cui sono collegati 36 allegati (dalla struttura più o meno complessa) che, sostituendo in buona parte le precedenti norme attuative del D.Lgs. 50/2016, formano parte integrante e sostanziale del Codice stesso. Alcuni di questi allegati, peraltro, in fase di prima applicazione potranno essere sostituiti, modificati, aggiornati da un eventuale regolamento attuativo che quindi ne prenderebbe il posto.

L'art. 57 – comma 2 del nuovo Codice – dedicato ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale – in piena analogia con l'art. 34 del precedente Codice (D.Lgs. n. 50/2016) ribadisce l'obbligo di applicazione – negli affidamenti pubblici di servizi, forniture e lavori – di almeno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei Criteri Ambientali Minimi (CAM).

Rispetto ai contenuti dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016 emerge come elemento di novità, nel nuovo Codice, il fatto che le stazioni appaltanti negli affidamenti normati dai CAM

debbano considerare l'effetto economico che tali criteri possono avere nella determinazione dell'importo a base di gara.

Inoltre, il D.Lgs. 36/2023, ammette che nell'iter di aggiornamento dei CAM in vigore e in quello di definizione di nuovi CAM il Ministero dell'Ambiente debba prevedere un'applicazione differenziata dei contenuti obbligatori in base al valore dell'appalto o della concessione.

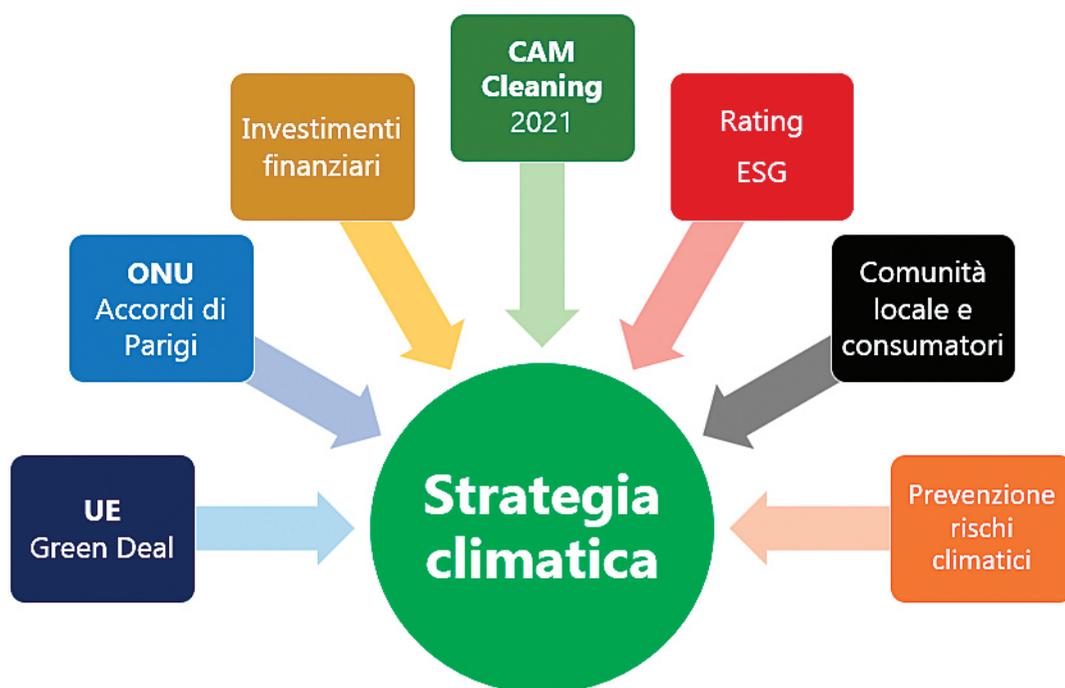
Infine, il citato comma 2 dell'art. 57 è contenuto nel Libro II del nuovo Codice, "Dell'appalto", nella Parte II dedicata agli istituti e alle clausole comuni, che hanno quindi natura trasversale rispetto a ogni tipo di appalto, e si riferisce espressamente non solo agli appalti ma anche alle concessioni, disciplinate nel Libro V del medesimo Codice.

Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, quindi, continua a prevedere l'obbligo per le stazioni appaltanti di inserire, nella documentazione progettuale e di gara, quanto meno le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei CAM.

Obbligo, questo, che si estende a tutti gli affidamenti rientranti nell'ambito di applicazione dei CAM, indipendentemente dal loro importo. Inoltre, il nuovo Codice in continuità con quanto disposto:

- dall'art. 69 del D.Lgs. n. 50/2016, all'allegato II.5 – Parte II – Lettera B prevede la possibilità da parte delle stazioni appaltanti di imporre una determinata certificazione (come ad es. l'Ecolabel UE) come elemento di conformità esclusiva dei criteri ambientali inseriti in gara;
- dall'art. 93 del D.Lgs. n. 50/2016, all'art. 106 e all'allegato II.13 danno il diritto a una azienda in possesso di determinate certificazioni anche ambientali e sociali di vedersi ridotta la garanzia per la partecipazione alla procedura;
- dall'art. 96 del D.Lgs. n. 50/2016, all'allegato

LE «LEVE» CHE MUOVONO LA STRATEGIA CLIMATICA AZIENDALE



Il.8 richiama il tema dei costi del ciclo di vita di un prodotto, servizio o lavoro, prevedendo che le stazioni appaltanti, quando valutano le offerte sulla base di un criterio quale il costo del ciclo di vita, possono richiedere i dati connessi al consumo di energia o di altre risorse, i costi di raccolta, smaltimento e riciclaggio di rifiuti e i costi imputati a esternalità ambientali, che possono includere i costi delle emissioni di gas a effetto serra e di altre sostanze inquinanti, nonché altri costi legati all'attenuazione dei cambiamenti climatici.

CAM come strumento di lotta al cambiamento climatico

L'anno in corso è un anno molto importante per le politiche di Green Public Procurement italiane: con DM 3 agosto 2023 è stato approvato il nuovo "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione" che riconosce i CAM come strumento fondamentale per contribuire all'applicazione dei principi dell'economia circolare e

al raggiungimento della neutralità climatica dell'UE entro il 2050, come previsto dal Green deal europeo. Per essere maggiormente concorrenziali negli appalti pubblici oppure per dare valore e concretizzazione al proprio percorso di sostenibilità, sempre più imprese giungono alla definizione di una strategia climatica. Tale strategia prevede l'implementazione di percorsi finalizzati a ridurre la propria impronta climatica in maniera sensibile entro il 2030 e per raggiungere l'obiettivo di "emissioni zero" entro il 2050.

Attraverso la strategia climatica, ogni azienda è in grado di definire – sul lungo periodo – più misure sinergiche, a partire dalla contabilizzazione delle emissioni (in accordo agli standard internazionali per la Carbon Footprint di organizzazione ISO 14064) e successivamente di sviluppare sia azioni di riduzione della propria impronta di carbonio, sia azioni di compensazione volte a bilanciare le emissioni che non è stato possibile evitare.

Inoltre, sempre più acquirenti pubblici e privati prevedono nelle proprie scelte di Approvigionamento sostenibile l'utilizzo della

Carbon Footprint di organizzazione come elemento di qualificazione dei fornitori e la Carbon Footprint di prodotto/servizio come criterio premiante delle offerte.

Le imprese di pulizia che vogliono anticipare questo cambiamento, ormai irreversibile delle politiche di procurement pubblico privato, possono, attraverso l'elaborazione della propria strategia climatica, arrivare a "mettere a fattor comune" i diversi strumenti di sostenibilità implementati e ottenere in questo modo economie derivanti dall'integrazione di strumenti diversi che possono però essere orientati al raggiungimento del medesimo risultato: la lotta al cambiamento climatico in corso.

Una sfida globale che coinvolge, non solo il settore dei servizi, ma più in generale tutti i livelli della nostra società: politico, economico e sociale. Un percorso fissato nel 2015 dagli Accordi di Parigi sul Clima e su cui in questo mese verrà posta "la lente d'ingrandimento" in occasione della Conferenza delle parti sul clima di Dubai, COP 28 (30 novembre-12 dicembre 2023).

SALARIO MINIMO NEL NOME DELLA DIGNITÀ



Salario minimo o no? Questo è il problema... Ma la magistratura traccia la strada. E così la Cassazione, con sei pronunce di inizio ottobre, apre il campo al "salario minimo costituzionale" fissato dai giudici. È una questione di valorizzazione del lavoro, ma prima di tutto di dignità.

Torniamo sul tema del salario minimo, perché ci sono importanti novità. In realtà se ne parla da un anno, precisamente dalla Direttiva Ue 2041 del 19 ottobre 2022. Ma ora, in Italia, siamo al "redde rationem", grazie a una mezza dozzina di recenti pronunce con cui la Suprema Corte di Cassazione ha, di fatto, fissato il "salario di dignità", rifacendosi al dettato costituzionale e superando, d'un colpo, mesi di dibattiti perlopiù sterili.

La Costituzione è chiara

Ma andiamo con ordine. Per quanto ci riguarda, da tempo abbiamo espresso l'opinione che ad ogni lavoratore spetti un salario idoneo a garantire a lui e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa. D'altra parte, non sono parole nostre, ma dei padri costituenti, visto che è proprio la Carta costituzionale, all'art. 36, a ricordarci che *"il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a se' e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa"*.

Verso un "minimo dignitoso"

Ma a chi spetta quantificare quanto si intende per retribuzione adeguata a un'esisten-



za dignitosa? Sin dai primi anni Cinquanta del secolo scorso l'ultima parola è andata ai giudici. Ed è curioso che, 70 anni dopo, sia sempre la giurisprudenza a pronunciarsi sull'illegittimità di certe paghe "da fame". Ad esempio, quella dei lavoratori di una società di servizi fiduciari pugliese che percepivano 5,49 euro/ora per turni notturni, o quella del personale di security milanese, nel caso affrontato a gennaio dalla Corte d'Appello di Milano, che guadagnava 950 euro lordi a fronte di turni che arrivavano anche a 11 ore. Per non parlare del 5,37 previsti da alcuni contratti. E poca differenza fa con i 6,84 o 7,04 lordi messi nero su bianco da altri Ccnl non "pirata".

La questione della rappresentatività

Paghe troppo basse, dunque, anche se espressamente previste da Contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative. Qui,



del resto, occorre aprire una parentesi: infatti la direttiva non obbliga *tout court* a introdurre un salario minimo e non impone un livello, ma si concentra sul coinvolgimento delle parti sociali. Fin qui tutto bene: il fatto è che l'unico indicatore espressamente menzionato nel testo comunitario, l'80% di copertura contrattuale, in Italia è difficilmente quantificabile, mancando parametri oggettivi di rappresentatività fissati dalla legge ed essendoci, udite udite, oltre 1000 contratti collettivi depositati nell'archivio del Cnel.

Oltre 20 Ccnl troppo "poveri"

Una quantità spropositata in cui è arduo perfino raccapezzarsi. D'altronde, stando a una recente analisi riportata dalla stampa nazionale, da noi esistono oltre 20 Ccnl non "pirata" che prevedono paghe orarie sotto i 9 euro/ora. Fino ad arrivare a dire, come la Cassazione nella sentenza n. 28320 del 10

ottobre 2023 che se la paga è troppo bassa il giudice può arrivare persino a disapplicare il contratto collettivo.

Sei sentenze fissano importanti principi

Ed è solo una delle sei sentenze degli Ermellini che si sono susseguite nell'arco di poco più di una settimana, tra il 2 e il 10 del mese. Giusto a titolo di ulteriore esempio, si veda la sentenza n. 27711 proprio del 2 ottobre, con cui i giudici della Suprema corte, accogliendo il ricorso del dipendente di una coop, dispongono che occorra allargare l'analisi dei parametri per determinare la retribuzione minima in caso di contrasto con la Costituzione.

Quando disapplicare il contratto

Fra le altre cose, i giudici sottolineano che il giudice può discostarsi dai Contratti collettivi

se la paga non può essere ritenuta sufficiente in base al dettato costituzionale. Come parametro può avvalersi del trattamento retributivo stabilito in altri contratti collettivi di settori affini o per mansioni analoghe o fare riferimento a indicatori economici o statistici, come consiglia la ricordata direttiva europea.

Retribuzioni da adeguare

Del medesimo tenore, lo stesso 2 ottobre, si pronuncia la n. 27769, sulle cause promosse da alcuni lavoratori soci di una cooperativa per ottenere l'adeguamento della retribuzione percepita in applicazione del Ccnl Servizi fiduciari, ritenuta insufficiente. In proposito, la Corte ricorda il dovere del giudice di procedere al raffronto della retribuzione percepita anzitutto con quella prevista dal Contratto applicato e, in caso di ritenuta insufficienza di quest'ultima, anche in base ad altri parametri, quali i Ccnl di categorie limitrofi o relativi a mansioni analoghe, dati statistici e così via.

Dalla Cassazione un parametro concreto

Ma la Corte di Cassazione si è spinta anche oltre, indicando un parametro concreto: in queste pronunce ha precisato fra l'altro che lo stipendio mensile per un lavoratore con moglie e figli deve essere di circa 1.600 euro mensili: dunque la norma del citato Ccnl Servizi fiduciari – siglato dalle Oo.Ss. comparativamente più rappresentative, e non certo un contratto "pirata" –, che esclude il pagamento delle ore straordinarie durante le ferie, non è legittima.

Il "salario costituzionale"

Di nuovo tale norma contrattuale si pone in contrasto con i parametri di sufficienza e proporzionalità stabiliti dall'articolo 36 della Costituzione, che torna ancora come un vero e proprio "mantra". Si parla già, insomma, di salario minimo costituzionale, di fatto fissato dalla giurisprudenza e non già dalle parti sociali: un colpo netto inferto anche a coloro che vedevano nei contratti collettivi una misura idonea a rispondere all'Europa in mancanza di accordo parlamentare sulla via legislativa.

Sostenibilità nei sistemi di pulizia professionale: SE NE È PARLATO A ECOMONDO



Gli operatori del cleaning professionale si sono confrontati a Ecomondo su sostenibilità e strategia climatica.



Kyoto Club, con il coordinamento di AFIDAMP e con la collaborazione di GSA Il Giornale dei Servizi Ambientali, ha proposto il 9 novembre a Ecomondo un interessante convegno dal tema “Sostenibilità nei sistemi di pulizia professionale – La filiera a confronto con il mercato”. Al centro del dibattito la necessità di fare rete e di muoversi come sistema per rispondere ai cambiamenti in atto, relativamente a sostenibilità e strategia climatica, facendo il punto sullo stato dell’arte su questi temi nell’area dei servizi di pulizia professionali. Un ricco parterre di relatori ha evidenziato con voce unanime come la sfida odierna, anche per il settore del cleaning, sia proprio quella di lavorare, oltre che sui costi delle materie prime e della formazione, anche sul tema della sostenibilità in termini di processi di produzione e di prodotti proposti. Aspetto sempre più rilevante anche per quanto riguarda i criteri di assegnazione delle gare, come ha sottolineato **Vittorio Serafini**, Presidente di Fondazione Scuola Nazionale Servizi, presentando i dati di un’analisi effettuata sulle gare bandite dal 01/09/2021 al 31/08/2023 da 88 Enti pubblici non sanitari

di 17 regioni, che avessero come fulcro del bando la richiesta di servizi di pulizia. (Ne parliamo in un articolo apposito della rivista ndr.) **Paolo Fabbri**, Presidente di Punto 3, ha evidenziato che oggi le aziende devono prevedere una strategia climatica, ovvero lavorare in un’ottica integrata di rispetto dei valori dell’azienda, dell’ambiente e di trasparenza nei confronti del cliente. (Anche questo è approfondito in un articolo apposito ndr.)

La sostenibilità tra sensibilità degli operatori e aspetti normativi

La strategia climatica appartiene sempre di più alla sensibilità degli operatori, ma diventa inevitabile dal punto di vista normativo. L’Avvocato **Paolo Cavallo**, dello Studio Legale Brugnoletti e Associati, si è soffermato sull’importanza data agli aspetti ambientali dal nuovo codice dei contratti pubblici, ponendo l’accento sulla necessità della verifica e del controllo, che presuppongono un’adeguata formazione, sia in fase di progettazione che di esecuzione delle gare. Un percorso che implica la necessità di creare delle linee guida di riferimento, come AFIDAMP sta fa-

dalla Redazione



cendo, e come ha ben illustrato nel suo intervento **Nicola Fabbri**, Senior Consultant di Ergo, spin off della Scuola Sant'Anna di Pisa, nel settore delle Lavasciuga pavimenti. L'associazione ha infatti portato avanti il progetto di creazione di una RCP in merito alla certificazione volontaria Made Green in Italy del MASE – Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica-, che permette di valorizzare quelle tecnologie che contribuiscono alla riduzione dell'impatto ambientale. Si tratta di una certificazione ambientale di tipo avanzato, un concetto molto innovativo che associa l'idea del Made in Italy e di Green, migliorando le prestazioni e offrendo alle aziende l'opportunità di ragionare su un sistema di gestione ambientale integrato.

Fra "green" e "made in Italy"

La certificazione Made Green in Italy nasce dalla necessità di avere una regola comune di applicazione della normativa di riferimento sul mercato dal punto di vista ambientale, con l'obiettivo di farla adoperare dalle aziende anche sui mercati europei, premiando chi si certificherà utilizzando le proprie risorse nell'ottica della sostenibilità. Progetti che sono fondamentali perché consentono di mettere le basi per costruire strategie misu-

rabili, dove entrano in gioco tutti gli schemi potenziali di decarbonizzazione: definizione di baseline, identificazione di target, monitoraggio da implementare.

Strategia climatica, un asset sempre più diffuso tra le aziende

Cesare Buffone, Responsabile Analisi LCA e Sostenibilità di Punto 3, ha sottolineato che già molte aziende hanno preso questa direzione. Secondo un recente studio sono l'11% su un campione di 700 intervistate nel 2023 (*fonte Mid Market Climate Transition Barometer*). Attraverso la strategia climatica ogni azienda è in grado di definire più misure sinergiche, come azioni di riduzione della propria impronta di carbonio (ad esempio ricorso a energie rinnovabili, ammodernamento della flotta, economia circolare) e azioni di compensazione volte a bilanciare le emissioni che non è stato possibile evitare. Un valido percorso è anche quello della progettazione eco-compatibile, che implica l'integrazione di valutazioni ambientali all'interno del processo di sviluppo dei prodotti, con l'obiettivo di concepire prodotti con il minimo impatto ambientale durante l'intero arco del loro ciclo di vita.

Il ruolo dei distributori nella diffusione della cultura della sostenibilità

Roberto Galli, Presidente dei Distributori e membro del Consiglio direttivo di AFIDAMP, ha ricordato gli sforzi dell'associazione, sin dalla sua fondazione, in questa direzione e ha spiegato che in questo percorso il ruolo del distributore è fondamentale, perché può e deve diventare sempre di più un consulente per il proprio cliente, aiutandolo a compiere scelte sempre più orientate verso una strategia aziendale sostenibile, proponendo le soluzioni migliori in questa direzione. Il distributore, grazie alla propria competenza e alla presenza capillare sul mercato, è quindi un divulgatore di informazioni e anche un valido partner nella fase di controllo e monitoraggio.

U settore molto discusso in ambito sostenibilità: la carta

Al convegno rilevante anche il contributo di **Roberto Berardi**, Honorary Chairman European Tissue Symposium, che esplorando il mondo della carta ha permesso di sfatare alcuni falsi miti sulla carta, valorizzandola in termini di sostenibilità, permettendo di capire come le singole aziende associate a ETS possano sostenere l'economia circolare in termini di riciclo e recupero dei prodotti.

Kyoto Club, il ruolo delle istituzioni e l'agenda 2030

A moderare e concludere i lavori **Angela Paganò**, Responsabile delle Relazioni Istituzionali di Kyoto Club, che ha ben evidenziato come la strada intrapresa sia quella corretta, ma che per raggiungere risultati importanti, in rispetto degli obiettivi dell'Agenda 2030, è indispensabile che tutta la filiera operi insieme nella direzione di una strategia d'impresa sostenibile. Kyoto Club lavora da sempre a fianco delle aziende per sviluppare una cultura di impresa volta alla sostenibilità ed è felice di poterlo fare anche per un settore in apparenza semi-sconosciuto, ma che con la pandemia ha rivelato tutta la sua essenzialità per la tutela della salute delle persone e dell'ambiente.

TECNOLOGIE AVANZATE PER LOGISTICA E MANUTENZIONE



Per Formula Servizi la tecnologia avanza sempre più al servizio dell'uomo nelle attività labour intensive. Ne ragioniamo con il suo direttore Massimiliano Mazzotti che ci parla del futuro dell'esoscheletro e del modello BIM nel Gasometro 2 di Milano.

di Chiara Calati



Gia dal 2019 Formula Servizi aveva sperimentato per il settore del cleaning professionale l'utilizzo dell'esoscheletro MATE, l'innovativa tecnologia indossabile sviluppata da Comau per supportare gli operatori al lavoro, che utilizza una struttura passiva avanzata, capace di assicurare agli arti superiori di chi lo indossa un sostegno estremamente efficace, senza bisogno di utilizzare batterie, motori elettrici o altri dispositivi, spesso soggetti a guasti. È pensato per ridurre l'affaticamento muscolare a livello delle spalle durante lo svolgimento dell'attività lavorativa, andando così ad agire su uno dei fattori di rischio che portano a sviluppare malattie muscolo-scheletriche. Inizialmente utilizzato per i lavori in altezza, oggi la cooperativa lo impiega nella logistica e nella manutenzione. Proprio partendo da quest'ultimo ambito, Formula Servizi ha compiuto un ulteriore passo avanti, sviluppando in collaborazione con il Politecnico di Milano l'utilizzo del modello BIM, Building Information Modeling, che indica il sistema informativo digitale della costruzione, composto dal modello 3D integrato con i dati fisici, prestazionali

e funzionali dell'edificio. Così facendo ha unito la manutenzione alla costruzione, rendendosi protagonista nella realizzazione di edifici di notevole rilievo nazionale, primo fra tutti la riqualificazione del gasometro di Milano, con la progettazione di Renzo Piano, destinato ad ospitare il nuovo Polo dell'Innovazione del Politecnico di Milano. Tutto questo mettendo sempre al centro le persone, rispettando la filosofia fondante dello spirito cooperativo. Ne abbiamo parlato con **Massimiliano Mazzotti**, Direttore di Formula Servizi.

Siete stati pionieri nell'utilizzo dell'esoscheletro per la sicurezza e il comfort degli addetti. In quali ambiti lo avete sperimentato?

L'esoscheletro è una tecnologia originariamente pensata per l'automotive, per il lavoro in altezza della sottoscocca delle automobili. La nostra innovazione consiste nell'aver introdotto quel progetto nel mondo dei servizi, in particolar modo in tre ambiti: inizialmente nel cleaning, poi nella logistica e nella manutenzione. Nel cleaning l'esoscheletro viene impiegato per le operazioni in altezza,

per sostituire la piattaforma aerea. Chiaramente un'asta telescopica alta 30 metri ha un peso notevole; pertanto, il suo utilizzo in maniera continuativa diventa impossibile senza utilizzo di un sostegno. Nell'ambito della logistica, in magazzino, è intesa come una movimentazione ripetitiva del laterale in quanto sono molte queste operazioni, soprattutto nei magazzini automatici legati al farmaco. Da ultimo l'abbiamo inserita nelle manutenzioni degli impianti elettrici ed idraulici nell'ambito dei corpi illuminanti e di tutte le canalizzazioni idrauliche.

Avete investito molto in questa tecnologia. Come si è evoluta e in quali ambiti la impiegherete nel futuro?

Noi abbiamo sostanzialmente contribuito alla progressione tecnologica di quel primo progetto, nella sua trasformazione in modelli di ultima generazione. Gli esoscheletri ora in produzione per i tre ambiti di cui abbiamo parlato hanno dei sensori e una piattaforma che utilizza l'internet delle cose, in grado di rilevare sia lo sforzo che l'operatore impiega nello svolgimento dell'attività, sia di controllare l'effetto benefico di defaticamen-

to prodotto dall'utilizzo dell'esoscheletro. Questo aspetto ci ha consentito di inserire gli investimenti sull'esoscheletro all'interno della tipologia beneficiaria dei contributi 4.0. L'evoluzione di quella stagione ci ha portato a chiedere di essere i primi in assoluto ad adottare una nuova tecnologia di esoscheletri, una relativa al sollevamento dei carichi, quindi dedicata alla parte di logistica pesante, l'altra legata alla riabilitazione funzionale degli arti inferiori. Saremo probabilmente pronti in primavera con lo scheletro per il sollevamento e nel prossimo autunno con la parte socioassistenziale, attraverso la brand di Formula Servizi dedicata ai servizi alla persona, per lanciare nelle nostre case di riposo questa tecnologia riabilitativa.

Tecnologia e innovazione sempre a servizio del concetto di persona al centro?

Partiamo dal concetto che la tecnologia in sé ha cambiato il paradigma del lavoro in senso lato. Chiaramente per una cooperativa o un'impresa che agisca in forma cooperativa in attività labour intensive, è chiaro che il tema delle risorse è centrale non solo come costo, ma anche come opportunità. La nostra forza e il nostro motivo di orgoglio sono le persone, quindi dobbiamo ottimizzare il loro lavoro, perché lo facciano al meglio e in condizioni di sicurezza e salute sempre maggiori. Partendo da questo obiettivo, è naturale che per noi l'introduzione di una tecnologia nei nostri processi produttivi è sempre intesa come un sostegno e mai in sostituzione di una risorsa, perché verrebbe meno la nostra mission.

Innovazione anche nel building, con l'adozione del modello BIM nella progettazione, costruzione e manutenzione degli edifici. In cosa consiste e dove lo state utilizzando?

Ci tengo sempre a dire che in questo caso stiamo parlando di un modello che lega l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione alle competenze. Quando una tecnologia o una procedura digitale si inseriscono in un processo produttivo, si ha necessità di nuove competenze, che spesso non si trovano sul mercato. Per questo noi abbiamo accompagnato tre nostri tecnici attraverso dei master con il Politecnico di Milano, il primo ateneo ad essersi affacciato al BIM,



Massimiliano Mazzotti

Direttore di Formula Servizi

Building Information Model, una tecnologia nata da un po' di tempo, ma che solo in America aveva trovato applicazione. Abbiamo intrapreso questo percorso senza dubbio per valorizzare le nostre persone, come precedentemente sottolineato, e per affrontare un mercato a nostro avviso maturo, che ci potesse dare del valore aggiunto nell'intraprendere una nuova strada per la nostra cooperativa, ovvero quella delle co-

struzioni orientate non solo e non tanto alla realizzazione in sé del building, ma che potessero integrare anche la parte di servizio manutentivo, che è il nostro core.

Quali sono le strutture che avete realizzato e realizzerete con il modello BIM?

Abbiamo cercato di puntare a quel modello come strategia di mercato, adottando la procedura di masterplan ideata, studiata, voluta e introdotta dal Politecnico di Milano e che ora si sta estendendo a molti altri ambiti universitari. Siamo partiti attraverso la professionalità acquisita dai nostri tecnici e con appalti legati al Politecnico. Abbiamo affrontato prima la costruzione e ora la manutenzione dell'Università di Urbino, poi di quella di Macerata, di un paio di edifici sempre nell'ambito del parco Bovisa, fino ad arrivare all'ultimo grande progetto, di cui siamo particolarmente fieri e che ha assunto anche rilevanza mediatica nazionale, ovvero quello della riqualificazione del Gasometro 2, progettato da Renzo Piano e destinato ad ospitare il nuovo Polo dell'Innovazione del Politecnico di Milano.

Anche il gruppo Esselunga sperimenta l'esoscheletro

Progettato da Comau e luvu con l'obiettivo di migliorare l'ergonomia per gli operatori impegnati nella movimentazione manuale dei carichi, MATE-XB è stato testato presso il Gruppo Esselunga, azienda leader nel settore della vendita al dettaglio su larga scala. Fornisce un supporto passivo ai muscoli della parte inferiore della schiena, utilizzati durante il sollevamento e la movimentazione. Crea quindi vantaggi a breve e a lungo termine per chi lo indossa, grazie ad una significativa riduzione dello sforzo fisico e dell'affaticamento. Conferma inoltre l'attenzione di Esselunga per l'innovazione e il suo impegno nel migliorare continuamente le



condizioni di lavoro, mettendo sempre i dipendenti al centro della sua missione. Perfetto per la logistica, la movimentazione delle merci, il prelievo e spostamento manuale, attività di piegamento e di sollevamento di oggetti dal livello del pavimento, MATE-XB replica i movimenti fisiologici dell'operatore per fornire un supporto lombare ottimale senza batterie, motori o altri dispositivi soggetti a guasti.

PROFESSIONE

“Addetto alle pulizie e sanificazione”



Parte l'8 aprile 2024 il corso di Capac, Politecnico del Commercio e del Turismo con sede a Milano, rivolto a chi desidera lavorare nel settore pulizie/servizi integrati/multiservizi. In collaborazione con Issa Pulire Network, Service Key e Alis Confcommercio e Vemac sponsor tecnico. Un passo importantissimo la professionalizzazione del comparto.



Si parla spesso, nel settore pulizie/multiservizi/ servizi integrati, dell'importanza di una formazione che sia finalmente resa strutturale e certificabile, ed entri a tutti gli effetti a far parte di un percorso formativo messo a sistema, ben organizzato e strutturato, al termine del quale acquisire un attestato con valore pubblico riconosciuto a livello nazionale ed europeo.

Il corso “Addetto alle pulizie e sanificazione”

Proprio in questa direzione si muove l'iniziativa di Capac, Politecnico del Commercio e del Turismo con sede a Milano (viale Murillo 17), che in collaborazione con Issa Pulire Network, che erogherà la docenza, Service Key, Alis Confcommercio - Associazione Provinciale Imprese di Pulizia- Servizi integrati, Multiservizi e Disinfestazione di Milano, Lodi, Monza e Brianza, sponsor tecnico Vemac, ha inserito nella propria offerta formativa il corso per “Addetto alle pulizie e sanificazione”, con avvio delle lezioni l'8 aprile 2024 e durata di 40 ore.

A chi si rivolge

L'iniziativa si rivolge a chi desidera intraprendere la professione di addetto alle pulizie e alla sanificazione acquisendo le conoscenze fondamentali e i metodi di lavoro per gestire interventi di pulizia ordinaria e straordinaria e di sanificazione, lavorando in squadra o singolarmente. Un passo importantissimo

in direzione dell'emersione e della professionalizzazione del settore.

I contenuti

Due le aree formative previste: Realizzazione di attività di pulizia e sanificazione (caratteristiche degli ambienti, forme di sporco e tipologie di superfici, tipologia di pulizia -meccanica e manuale-, tecniche di pulizia e sanificazione degli ambienti; Raccolta e conferimento rifiuti. Entrambe le competenze saranno, come vedremo, oggetto di certificazione e attestazione spendibile in Italia e non solo.

Attestato riconosciuto: un'iniziativa che... fa scuola!

La frequenza è prevista nelle giornate di lunedì e martedì in orario serale (18-21), con un massimo di assenze del 25% sul monte ore complessivo. Al termine del percorso, ai corsisti che avranno superato le prove finali con esito positivo verrà rilasciato un “Attestato regionale con valore pubblico spendibile a livello nazionale ed europeo di Addetto alle pulizie e sanificazione” rilasciato da Regione Lombardia e riconosciuto in tutta l'Unione Europea, redatto in italiano, inglese, tedesco e francese, nel quale saranno certificate le seguenti due competenze: realizzare le attività di pulizia e sanificazione; effettuare la raccolta e il conferimento dei rifiuti.

Non c'è che dire: proprio un'iniziativa destinata a... fare scuola!

Info www.capac.it

dalla Redazione

Esposizione & Conferenza

www.h3i.it per maggiori informazioni



Trova la tua formula perfetta!

La pulizia domestica ed industriale
tra innovazione e regolamentazione

7-8 marzo 2023

NH Centro Congressi Milanofiori, Milano, Italia

Idee. Ispirazioni. Risposte.

L'innovazione è sempre più l'aspetto dominante nel cleaning, e stimola la scienza del settore, le tecnologie di formulazione e trasformazione a mettersi in gioco per realizzare ingredienti ad alte prestazioni ed efficacia che consentono ai fornitori di "creare" un reale beneficio per l'utilizzatore.

Nel corso dei due giorni dell'evento i visitatori potranno beneficiare di un programma ricco di contenuti che fornirà spunti di riflessione, ispirazione e idee sui temi legati allo sviluppo di prodotti per la pulizia domestica, industriale ed istituzionale.

ISCRIVITI ORA

Ingresso Gratuito www.h3i.it

Con il supporto di:



Media Partners:



Organizzato da:



Sponsor ufficiale:



Visita il sito per scoprire il programma aggiornato! www.h3i.it

A CMS BERLIN, L'EDIZIONE DEI RECORD, VINCE L'INNOVAZIONE



Scintillante successo per l'edizione 2023 di CMS Berlin, tornata alla grande dopo 4 anni. Infranto il record di visitatori, con ben 21mila presenze. Nella capitale tedesca è andata in scena anche la "pura" innovazione applicata al cleaning, grazie al Pia - Purus Innovation Award. Ben 83 prodotti in gara, divisi per la prima volta in sei categorie. Ecco com'è andata.

di Carlo Ortega

Alla fine, hanno davvero vinto tutti: la professionalità, la tecnologia, l'organizzazione, la cultura, le buone prassi e la voglia di stare insieme. Ma soprattutto l'innovazione, con un Purus Innovation Award che stavolta si è davvero superato in qualità ed efficacia delle idee proposte.

Oltre 21mila visitatori

Stiamo parlando di CMS Berlin, che dal 19 al 22 settembre 2023 scorsi ha riunito nel quartiere fieristico della capitale tedesca l'industria internazionale della pulizia per un'edizione, l'11esima, davvero da record. A testimoniarlo sono le cifre, a partire dai 21mila visitatori, un migliaio in più rispetto al 2019. Davanti ai loro occhi, 421 espositori provenienti da 25 paesi hanno presentato su una superficie espositiva



interna ed esterna di 31mila metri quadrati una panoramica del mercato dei sistemi di pulizia commerciale. E sono rimasti entusiasti dei positivi riscontri.

Una "quattro giorni" da primato

"La fiera, con numeri da record, ha dimostrato ancora una volta che Berlino è un punto d'incontro dell'industria internazionale della pulizia", ha affermato **Dirk Hoffmann**, Coo di Messe Berlin. Gli fa eco **Ruth Senitz**, direttrice Cms Berlin: "La manifestazione - ha detto - ha sottolineato il suo ruolo di crocevia per l'intero settore della pulizia. Corsie affollate, stand vivaci e auditorium ben frequentati sono stati i tratti distintivi dell'evento. Quest'anno poterci incontrare nuovamente e scambiare opinioni dopo una pausa di quattro anni ci ha resi molto felici".

I vincitori del Purus Innovation Award 2023

Ora però entriamo nel vivo della... pura innovazione. Che in quel di Berlino, ovviamente, fa rima con "Pia". Acronimo che a sua volta si scioglie in "Purus Innovation Award",

riconoscimento sempre più atteso e ambito che è anche l'occasione per tracciare le più recenti tendenze del mercato. Le premiazioni dei sei vincitori - uno per categoria, come vedremo - sono state effettuate il 19, in concomitanza con la serata inaugurale. La sintesi è tutta nelle parole della presidente della giuria **Tanja Čujić-Koch**, membro del consiglio di amministrazione del Bundesinnungsverband des Gebäudereiniger-Handwerks e managing partner di Čujić Gebäudedienste GmbH: "Mi hanno colpito soprattutto la versatilità e la ricchezza di idee dei prodotti e delle soluzioni in gara. Per la prima volta c'erano sei categorie e questo ha creato una competizione ancora più sentita e combattuta".

Bassi consumi e massima efficienza

Dunque, vediamo questi "gioielli" dell'innovazione, che sono riusciti a spuntarla su una "rosa" di ben 83 prodotti iscritti ed ora sono pronti a traghettare nel futuro il settore del cleaning. Nella categoria Large Machines il vincitore è stato lo **Scrubber 50 Pro** di Gaussian (Gaussian Robotics Holdings Limited), un robot per la pulizia dei pavimenti controllato



dall'intelligenza artificiale le cui caratteristiche includono il rilevamento e la rimozione indipendenti delle macchie di sporco. "La sua pulizia controllata dall'ia è una caratteristica impressionante, sostenibile e innovativa", è stato

il verdetto della giuria. Che è rimasta colpita anche dalla lunga durata della batteria e dal sistema di riciclaggio dell'acqua integrato volto a ridurre il consumo di acqua dolce fino all'80%.

Lavasciuga pavimenti anche per spazi ristretti e difficili

La capacità di raggiungere spazi ristretti e poco agevoli è l'asso nella manica di **Scrub-master B5 Orb 430** di Hako GmbH, che ha vinto la categoria Small Machines. La lavasciuga operatore a terra è dotata di una testa di pulizia triangolare ultrapiatta in grado di pulire spazi ristretti o aree fino a 120 mm di altezza sotto gli armadi. La giuria ha



elogiato la maneggevolezza della macchina, oltre alla sua eccellente ergonomia. È dotata di un ottimo sistema di lavaggio e di una gestione straordinariamente flessibile. Altri punti convincenti sono stati una batteria a scambio rapido sulla testa di pulizia, la sua capacità di pulizia flessibile e la perfetta capacità di interfaccia uomo-macchina.

Una scopa multiuso per tutte le situazioni

Pulizia a secco, umida e bagnata su una vasta gamma di superfici: nella categoria Equipment a prevalere è stato il coperchio per mop **Universal One** di Vermop GmbH. Secondo la giuria, per l'appunto, la soluzione proposta consente agevolmente la pulizia a secco, umido e bagnato su una scopa con bassa gram-



matura. Con il suo eccellente assorbimento delle particelle di sporco, il mop può essere utilizzato anche in aree sensibili dal punto di vista igienico, anche con il sistema Twixter. I vantaggi includono il basso costo di acquisto e l'utilizzo sostenibile dei materiali: è costituito per il 75% da plastica riciclata.

Dalla Cina... con sostenibilità: è il miscanthus, la magica "erba d'argento"

Nella categoria Igiene dei bagni, che si è tenuta per la prima volta, il Purus Innovation Award è andato alla carta igienica **BlackSatino GreenGrow** di Wepa Professional GmbH. Questa carta igienica è prodotta con materie prime rinnovabili, il che la rende iper-sosteni-



bile. BlackSatino GreenGrow è costituito per il 50% da carta riciclata. Il restante 50% proviene dal miscanto, o erba argentata cinese. Il *miscanthus sinensis* è una pianta a crescita rapida con un'alta resa di biomassa che può essere utilizzata per molti usi, come fonte di energia, materiale da costruzione o imballaggio per esempio.

Pianificazione flessibile, piani di lavoro ottimizzati

Nella categoria Digital Tools and Systems il premio è andato a **Soobr AG** per il suo strumento di pianificazione Smart Cleaning basato sull'intelligenza artificiale. La giuria l'ha elogiato per la pianificazione ottimizzata e orientata alle esigenze della pulizia degli edifici e per aver garantito trasparenza con la sua direc-



tory di servizi online. L'obiettivo di Soobr Smart Cleaning è quello di sostituire i programmi di pulizia rigidi e inefficienti con una pianificazione flessibile. L'analisi dei dati basata sull'intelligenza artificiale significa che la pulizia ora avviene solo quando strettamente necessario. Ciò consente alle aziende di adattarsi alle fluttuazioni dell'occupazione degli edifici per uffici, ad esempio. Il personale addetto alle pulizie ottiene i propri programmi da un'app, che riceve anche il suo feedback. L'intelligenza artificiale pianifica le aree e i lavori da svolgere insieme ai parametri temporali, gestisce le note di malattia ricevute, bilanciando allo stesso tempo sempre le richieste dei periodi di picco del lavoro e lavori una tantum come la rimozione delle ragnatele.

Prodotti per la pulizia, categoria novità

Altra novità dell'edizione di quest'anno è stata l'introduzione della categoria Prodotti per la pulizia. Ad aggiudicarsi questa "prima" è stata **Ecolution Floor Pods** di Dr. Schnell GmbH & Co. KGaA. I pod, che si sciolgono in acqua, contengono un concentrato detergente che riduce l'impronta di carbonio, evita i rifiuti di imballaggio e riduce lo spazio di stoccaggio. Secondo il produttore il volume di trasporto e stoccaggio delle cialde pre-portionate ad alta efficienza è ridotto del 50%, i rifiuti di imballaggio del 90% e l'impronta di carbonio di almeno il 44%. Ce n'è per tutti i gusti e per tutte le situazioni: la strada dell'innovazione è inarrestabile, e dopo quattro anni è finalmente ripassata da Berlino.



NANDO

migliora la gestione dei rifiuti in azienda con un click!



Attraverso l'intelligenza artificiale, Nando monitora la produzione di rifiuti e fornisce dati e statistiche utili anche alle imprese di servizi. Il caso di ISS.



di Irene Burlin

È nata davanti a un aperitivo l'idea di alcuni studenti del Politecnico di Torino. Proprio in quell'occasione Riccardo Leonardi e i suoi colleghi si accorsero che moltissimi bicchieri venivano gettati nell'indifferenziata, nonostante la presenza dell'apposito contenitore di raccolta della plastica. Serviva un sistema in grado di monitorare la raccolta dei rifiuti e di aiutare le persone ad eseguirla correttamente. Così, non appena terminati gli studi, il gruppo di giovani ingegneri provò a sviluppare una soluzione, dando vita alla startup ReLearn.

La startup ReLearn

Fondata nel 2021 da Riccardo Leonardi, Giovanni Lucifora, Fabrizio Custorella, Federico Fedi e Simone Cavariani e, dopo il percorso nell'acceleratore Zero, è stata sostenuta anche da B4i (Bocconi 4 Innovation) e ha ricevuto riconoscimenti di rilievo a livello internazionale, tra cui l'ambito "European Social Innovation Prize - Horizon 22" dell'Unione Europea. La startup ha, inoltre, appena chiuso un round di investimento



seed da 1 milione di euro. Con l'importante finanziamento appena ottenuto, ReLearn è ora pronta a compiere passi significativi verso una crescita più rapida e sostenibile sul mercato.

La strategia di Nando

La risposta di ReLearn al problema dei rifiuti si chiama Nando e prende il nome da Ferdinando II di Borbone, il primo re della storia ad aver emesso un provvedimento per la raccolta differenziata dei rifiuti nel lontano 1832. Si articola su due dimensioni: da un lato c'è

Nando Sensor, un dispositivo innovativo che, grazie al machine learning e all'immagine recognition, riconosce i rifiuti e li separa correttamente.

Si tratta di una soluzione plug&play che può essere installata nei cestini più comuni e permette di monitorare la produzione di rifiuti e, allo stesso tempo, di educare le persone alla raccolta differenziata.

Posizionato all'interno dei contenitori negli ambienti di lavoro, fornisce alle imprese statistiche riguardanti la quantità e la qualità dei rifiuti, il livello di riempimento dei cestini,

il tasso di riciclaggio e l'analisi merceologica. È a partire da questi dati che è possibile formulare soluzioni per il miglioramento delle performance.

Ma, dall'altro lato, le potenzialità di Nando non finiscono qui. ReLearn ha infatti sviluppato anche Nando App, un'applicazione che, tramite l'intelligenza artificiale, permette di quantificare la produzione di rifiuti semplicemente scattando una foto al sacchetto prima della chiusura. Questa funzione rende Nando un ottimo alleato delle imprese di facility management che, grazie alla collaborazione con ReLearn, potrebbero offrire ai propri clienti un servizio innovativo che non si ferma alla gestione rifiuti, ma contribuisce alla raccolta dei dati per la rendicontazione ambientale.

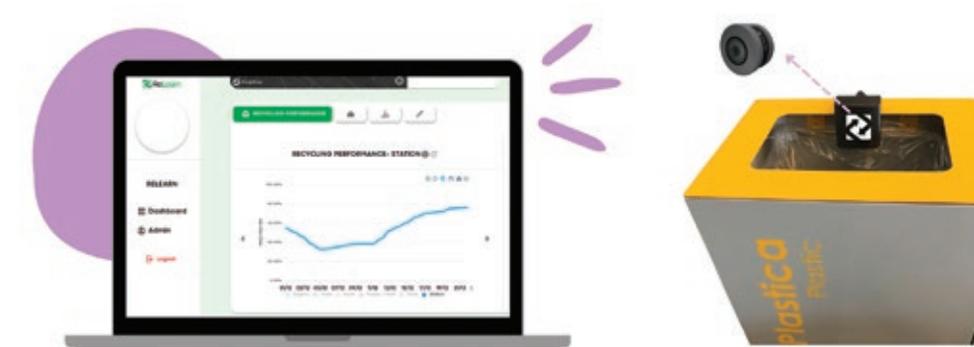
Il caso di ISS

Nando è stato utilizzato anche da ISS, azienda leader a livello globale nel Facility Management integrato, che è stato installato nella sede centrale di Milano, con l'obiettivo di trasformare le procedure di raccolta differenziata dell'azienda. Questa soluzione innovativa consente di monitorare e gestire da vicino la propria produzione di rifiuti, al fine di ridurre l'impatto ambientale. Inoltre, funge da piattaforma per promuovere la sostenibilità all'interno del mondo aziendale, sostenendo pratiche eco-compatibili. L'obiettivo di ISS è quello di ispirare la comunità imprenditoriale a adottare metodi sostenibili e a raggiungere i più alti tassi di riciclaggio possibili all'interno dell'ambiente d'ufficio. Abbiamo approfondito l'argomento con **Riccardo Leonardi**, CEO e co-fonder di ReLearn.

Riccardo, in che modo Nando potrebbe arricchire l'offerta delle imprese di facility management?

"Noi offriamo un servizio di rendicontazione del rifiuto attraverso un software di intelligenza artificiale. Questo va a braccetto con chi si occupa di effettuare servizi di pulizia e di facility management perché sono queste aziende stesse a maneggiare il rifiuto. Gli operatori del servizio cleaning, infatti, possono essere delle vere e proprie sentinelle dello stato della gestione dei rifiuti all'interno delle aziende.

A ciò si aggiunge il fatto che molto spesso,



le aziende finali, i clienti, richiedono alle imprese di pulizia una stima del peso dei rifiuti. La nuova CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive), infatti, obbliga le grandi aziende a produrre bilanci di sostenibilità. I bilanci di sostenibilità sono composti da vari segmenti, con varie voci di impatto, tra cui proprio i rifiuti.

Ma qui sorge un problema: mentre per altre tipologie di impatto esistono degli strumenti di misura, per i rifiuti non è così e fornirne delle stime risulta molto complesso.

Ecco allora la nostra soluzione: un'app attraverso la quale gli operatori del servizio di cleaning scattano una foto all'interno dei sacchi prima di svuotarli. A partire da questa foto, l'intelligenza artificiale quantificherà la produzione di rifiuti.

Grazie a Nando chi svolge il servizio di facility management può offrire non solo attività di raccolta rifiuti e manutenzione degli edifici ma anche la raccolta dei dati necessari a



redigere il bilancio di sostenibilità: si tratta di un servizio in più in tema di gestione e rendicontazione del rifiuto.

Oltre a questo, è importante anche la parte educativa del nostro servizio: il tablet interattivo che aiuta le persone a conferire meglio il rifiuto e le informa su quali sono gli errori maggiormente commessi e la qualità della raccolta differenziata."

Dove state lavorando attualmente?

"Lavoriamo su 5 paesi europei, dall'Italia all'Inghilterra, la Danimarca, la Spagna, l'Olanda con più di 35 aziende e operiamo già con grandi imprese di facility management come ISS. I risultati raggiunti fino ad oggi sono un orgoglio per tutto il team. Gli investitori, con la loro competenza e con il loro impegno, hanno sempre lavorato in sinergia con noi e continueranno ad occupare un ruolo fondamentale per la crescita di ReLearn"

Quali risultati state ottenendo?

"Per quanto riguarda i risultati raggiunti, utilizziamo questo KPI: in circa 6 mesi siamo in grado di migliorare la qualità della raccolta differenziata di circa il 60%, coinvolgendo le persone e sensibilizzandole".



Riccardo Leonardi
CEO e co-fonder di ReLearn.

Connesse, tracciabili, auto-apprenditive: GRANDI MACCHINE PER GRANDI SUPERFICI



Macchine innovative in industria e GDO. Due ambienti con una caratteristica in comune: la presenza di grandi aree, di diversa natura, da pulire con la maggiore efficienza e il minore impatto ambientale possibile. Si tratta di ambienti in cui è necessario lavorare con macchine performanti e affidabili. Ma anche automatizzate, informatizzate, connesse e tracciabili. Il mercato ha molto da dire (e dare) in proposito...



Cos'hanno in comune l'industria e la grande distribuzione organizzata nell'ottica di chi ha il compito di assicurarvi quotidianamente igiene e pulizia? Diversi elementi, ma soprattutto due: le dimensioni e l'eterogeneità degli spazi, insomma la presenza di grandi superfici di natura diversa.

Caratteristiche comuni

Nei grandi centri commerciali troviamo pavimenti lucidi con esigenze di spazzamento e lavaggio correlate all'ambiente dove circola un grande pubblico. Ma anche aree ristoro, gioco, svago, spesso anche spazi destinati ad esposizioni o esibizioni. Tutti ambienti da trattare in modo attento ed efficace, perché la minima distrazione in fatto di pulizia significa giocare la clientela, senza contare il pericolosissimo tam tam della rete.

Aree vaste e diverse tra loro

Nell'industria, invece, si va dai grandi capannoni e magazzini della logistica alle aree di

produzione con pavimentazioni di cemento trattato o verniciato, di gres o di altri materiali. Anche qui parliamo di ambienti che possono essere molto differenti tra loro, e che pertanto richiedono strumenti adeguati, macchine all'avanguardia e competenze specialistiche. Non solo: tra i tratti comuni dei due contesti va annoverato anche il fatto che, molto spesso, si tratta di ambienti in cui operano imprese di pulizia professionali.

Pulizie impeccabili... h24

E non è finita qui, perché anche gli orari di lavoro in molti casi coincidono: a turni notturni per le pulizie di fondo e le operazioni più invasive si affianca la necessità di interventi a ciclo continuo, in tutte le ore della giornata, per gestire le emergenze e le situazioni di improvviso bisogno. Evidenze alla mano, sia nell'industria sia nella grande distribuzione vi sono diverse aree nelle quali le imprese, ma anche chi opera in autoservizio, necessitano di macchinari efficienti, affidabili, ecosostenibili e connessi. E qui sta il punto.

di **Simone Finotti**

I “punti cardinali” dell’innovazione

Quattro caratteristiche che possono essere considerate altrettanti “punti cardinali” dell’innovazione in termini di macchine per le pulizie professionali: basta un giro in una fiera di settore -o tra le pagine di una rivista specializzata- per rendersene conto. Grandi macchine per grandi superfici, dunque: parliamo innanzitutto di spazzatrici e lavasciuga pavimenti evolute, le vere regine della performance nei grandi spazi.

Alleati performanti e affidabili

Macchine che vantano fino a oltre un metro di larghezza di lavoro (in alcuni casi si sfiorano i due metri, grazie anche alla presenza di spazzole laterali), con caratteristiche specifiche come la rapidità e l’efficacia nella pulizia: preziosi alleati per industria, GDO e imprese in grado, nelle versioni operatore a bordo, di lavorare tranquillamente in spazi che superano i 10 o 12mila metri quadrati assicurando affidabilità massima e contenimento dell’impiego energetico.

Autonomia e potenza: la ricerca continua

Tutto questo è naturalmente reso possibile dalla grande autonomia di lavaggio e da una ricerca industriale incessante. Senza contare la robustezza, la versatilità, l’agilità unita alla potenza, la facilità di impiego, la lunga autonomia e velocità di ricarica, la scarsa

necessità di interventi manutentivi e, almeno laddove si sia in presenza di alimenti, la riduzione di impiego di acqua, sia per motivi ambientali, sia per ragioni igieniche.

Automazione e alti standard

E che dire della robotizzazione? Ne abbiamo parlato spesso, e ormai è un dato assodato, la vediamo ovunque: si parla di macchine a guida automatica nate dalla partnership fra produttori del settore e centri di ricerca, di lavapavimenti e spazzatrici apprenditive, di programmazione intuitiva, tracciabilità dei dati, acquisizione di uno “storico” per meglio programmare e ottimizzare i lavori successivi, perfetta integrazione con il personale addetto alle operazioni di pulizia.

Soluzioni automatizzate: connettività e tracciabilità

Nello specifico, tutti i grandi produttori dispongono di soluzioni automatizzate e robotizzate che garantiscono standard di pulizia sempre migliori. Non è più cosa rara, ormai, trovare macchine in grado di apprendere autonomamente programmi, piste di lavoro, spazi e ingombri, e di operare nelle ore notturne come in quelle diurne in modo completamente autonomo. Data ormai per assodata l’automazione, ora è la volta della “connettività” e della tracciabilità. Le macchine più all’avanguardia sono in grado di dialogare in remoto e inviare dati che servono per elaborare statistiche sempre più precise e affinare l’organizzazione dei programmi di lavoro.

Attenzione fin nei dettagli: autodiagnosi, diagnosi remota

Non solo: grande attenzione è posta anche alla qualità e all’efficacia, fin nei minimi dettagli. Un’altra soluzione innovativa, che arriva dal mondo automotive, è quella dell’autodiagnosi e della diagnosi in remoto di eventuali malfunzionamenti o semplici necessità manutentive. Anche a questo proposito, interessante la possibilità di controllare la macchina da pc o, meglio ancora, dalle apposite app su smartphone.

E controllo via app

In effetti, grazie a tecnologie sempre più raffinate che ormai molti produttori offrono, dal proprio device è ormai possibile, per i modelli più evoluti, restare sempre aggiornati sul funzionamento delle macchine e ricevere dati in tempo reale dalla flotta: informazioni preziose che possono essere utilizzate per migliorare sempre più i rendimenti delle macchine stesse, guadagnando in performance, tempo, sostenibilità e costi.

Alcune “chicche”

Ma sono tante le “chicche” che, sbirciando qua e là nei cataloghi dei vari produttori, si incontrano a proposito delle macchine più avanzate: tornando sul versante più “meccanico”, troviamo ad esempio le spazzole che si arrestano in caso di fermo prolungato, il meccanismo di sollevamento delle spazzole posteriori in retromarcia, il doppio motore di aspirazione con facile accesso per la manutenzione e la semplicità di aggancio delle spazzole.

Un mercato ad alta tecnologia

Non mancano le “combinate”, ossia le macchine, ideali per grandi superfici, che uniscono l’idea di spazzamento con quella di lavaggio. Se a questo aggiungiamo tutto il portato tecnologico di cui sopra abbiamo avuto un assaggio, comprendiamo bene come si tratti di soluzioni caratterizzate ormai da un elevato grado di evoluzione, a trecentosessanta gradi. Ma ora è tempo di lasciare al mercato il compito di sorprenderci.



4 CLEAN PRO



Con l'aumento dei grandi centri di distribuzione e grandi superfici logistiche il problema delle pulizie e della sanificazione è sempre una sfida importante. La 4cleanpro di Campi Bisenzio propone il suo modello uomo a bordo di macchina lavapavimenti con la LEILA 82 oppure LEILA 66 R dove "R" sta per rullo cilindrico e quindi un solo passaggio per spazzare e lavare. Con 110 litri di acqua di serbatoio di soluzione e una larghezza di lavoro da 66 a 82 cm, è la macchina con il migliore compromesso. Struttura e piatto spazzole, come fra l'altro tutte le parti metalliche della macchina, sono in ACCIAIO inox AISI 304. Questa soluzione è ottimale per garantire una lunga durata di vita dei componenti e specialmente adatto all'industria alimentare.

www.4cleanpro.com

ADIATEK

Diamond 130 è dotata di un basamento da 1300mm, con un motoriduttore per ogni spazzola. Questa caratteristica offre prestazioni ancora più performanti nella puli-



zia di grandi aree ed in situazioni di lavoro pesante. La forza di pulizia, la comodità nell'accedere ai motori spazzola e la grande facilità della loro manutenzione, fanno del basamento il principale punto di forza della diamond 130. La motoruota in AC abbina ottime prestazioni sulle rampe ad una ridotta manutenzione, in linea con la volontà di Adiatek di andare sempre incontro al cliente.

www.adiatek.com

COMAC

La lavasciuga pavimenti C120 unisce grandi prestazioni di pulizia ad un comfort unico per l'operatore. Unica nel suo genere grazie al nuovo sistema spazzante-lavante composto da un gruppo prespazzante con due



spazzole laterali e due spazzole cilindriche seguito da un gruppo lavante con tre spazzole a disco. La posizione di guida comoda e confortevole, unita al display interattivo e semplice permette di selezionare il tipo di attività che si desidera svolgere per pulire al meglio. C120 permette anche di ridurre al minimo i costi di gestione grazie alla tecnologia CFC - Comac Fleet Care, in grado di monitorare lo stato di salute delle macchine, per intervenire in caso di bisogno, riducendo i tempi di fermo e i costi di manutenzione.

www.comac.it

GHIBLI & WIRBEL

Ranger è la lavasciuga pavimenti uomo a bordo che, grazie ai 110 litri di capacità e alle differenti piste di lavaggio da 75 e 85 cm, garantisce una produttività fino a 5000 m²/h. La macchina, compatta e maneggevole, è anche ergonomica e in grado di garantire il massimo comfort per l'operatore. Ranger è caratterizzata da una grande autonomia di lavoro: dalle cinque ore delle versioni BC



(con set batterie da 6V 240 Ah) fino alle sette ore di lavoro non stop delle versioni BC PLUS (batteria Pb Wet da 24V 320 Ah). Potente ed affidabile, Ranger combina praticità e prestazioni elevate!

www.ghibliwirbel.com

IPC

La lavasciuga pavimenti uomo a bordo CT231 offre prestazioni eccezionali su vari tipi di pavimento grazie alle sue funzionalità avanzate. Dotata di ampi serbatoi e un'efficienza prolungata, si adatta perfettamente



a diverse ambientazioni. La sua versatilità e flessibilità la rendono infatti ideale per centri commerciali, logistica e industria, affrontando sfide specifiche come elevato traffico pedonale, superfici diverse e la necessità di tempi di pulizia rapidi. L'intuitiva manutenzione assicura inoltre prestazioni ottimali. Scegli la CT231 per una pulizia efficiente e di alto livello.

www.ipcworldwide.com/it/

ISC

Con pista di pulizia di 91 cm e serbatoio da 190 litri, la T16AMR è l'unica lavasciuga pavimenti autonoma di queste dimensioni, che pulisce ambienti complessi senza il controllo



diretto dell'operatore. Il sistema di mappatura memorizza più percorsi e sequenze, l'AI elabora i segnali dei sensori e guida la pulizia autonoma in totale sicurezza, mentre il sistema di telemetria fornisce al supervisore notifiche in tempo reale e report settimanali. Non mancano le tecnologie esclusive Tennant, come eco-H2O NanoClean® per lavare senza l'uso di detersivi, le spazzole cilindriche per il pre-spazzamento, e il tergipavimento parabolico per una asciugatura sicura.

www.iscsrl.com

KLINMAK

MINI HD 1240 è una lavasciuga pavimenti leggera con 12 litri di serbatoio, compatta e maneggevole e con batteria al litio, pista di lavoro 39x23cm, fino a 1,5 ore di autonomia, ideale per pulire a fondo o in manutenzione pavimenti fino a 500 mq. Si distingue sul mercato per le sue caratteristiche uniche, come la piastra vibrante eccentrica e il filtro HEPA sull'uscita del motore di aspirazione.

Con un peso di soli 35 kg, il manico pieghevole e la batteria al litio a ricarica rapida, è facile da trasportare per pulizie itineranti, quali condomini o ovunque necessiti di interventi settimanali.

www.klinmak.com

MAKITA

Makita ha inserito i suoi robot di pulizia, prima il DRC200Z successivamente il DRC300Z in diversi settori e sono stati scelti da diversi stabilimenti produttivi per la manutenzione



ordinaria, garantendo qualità ed abbattendo i costi in esercizio. In particolare, il DRC300Z (premiato come Product of the Year ad ISSA PULIRE 2023) risulta essere la giusta soluzione per ambienti medio piccoli. Dotato di funzione di mappatura (fino ad un massimo di 5 locali). Telecamera e radar laser a 360°. APP disponibile per smartphone e tablet. Disponibile con spazzole specifiche in base alle superfici interessate. Il robot DRC300Z è uno dei prodotti più innovativi dell'ampia gamma di settore del brand disponibile presso tutti i rivenditori autorizzati.

www.makita.it

MP-HT



Mantenere un ambiente pulito ha degli effetti tangibili nella qualità della vita e del lavoro. In MP-HT progettiamo e costruiamo spazzatrici, e nella nostra lunga esperienza abbiamo capito che per ottenere risultati concreti e risparmiare risorse, la pulizia deve essere facile e veloce da eseguire. La spazzatrice uomo a bordo STOUT MAX 170 è estremamente performante. Dotata di raccoglitore anteriore con un potente sistema idraulico installato su due bracci e di tubo di

aspirazione, è in grado di confrontarsi con sporco pesante in ambienti sia interni che esterni dell'industria pesante.

www.mp-ht.it

OMM

1000 Toro, la lavasciuga uomo a bordo più grande in casa OMM, è in grado di pulire superfici di grandi dimensioni fino ai 5500



mq/h restando comodamente seduti. Acquistando una lavasciuga OMM le operazioni di pulizia saranno oltre che migliorate notevolmente velocizzate. Dotata di tanti piccoli accorgimenti che rendono la manutenzione facile e accessibile così come anche l'utilizzo grazie ai comandi semplici e intuitivi. Per riassumere, Toro si presenta come la lavasciuga 100% Made in Italy potente contro ogni tipo di sporco, su ogni tipo di pavimento. Per un risultato sorprendente ad ogni uso.

www.ommlavapavimenti.com

RCM

RCM COMBO è la COMBINATA particolarmente adatta ad aziende e logistiche con grandi aree da pulire, che ritengono opportuno spazzare e lavare contemporaneamente con rapidità qualsiasi tipo di pavi-



FOCUS DALLE AZIENDE

mentazione interna ed esterna. COMBO è estremamente maneggevole, robusta, fatta per lavorare intensamente anche in ambienti molto polverosi; è una potentissima spazzatrice, unita ad un'ottima lavapavimenti. RCM può fornire anche grandi macchine separate per spazzare come DUEMILA o TERA per lavare e asciugare. Sono tutte macchine che da anni lavorano nelle più grandi aziende europee. Sono costruite per durare nel tempo e rispettare l'ambiente.

www.rcm.it

SOCAF

PHANTAS è un robot che integra 4 modalità di pulizia dei pavimenti, che gli garantiscono una versatilità e facilità d'uso senza pari per la pulizia di uffici, showroom, hotel, retail e piccole aree produttive. Lava, spazza, asciuga e raccoglie la polvere. PHANTAS percepisce i cambiamenti ambientali, aggiorna la mappa e si reindirizza da solo in tempo reale. Con la Dock station di serie il robot può eseguire autonomamente la ricarica di energia. Offre anche l'accesso remoto tra-

mite l'app mobile Gausium che ti consente di monitorare e controllare le tue attività di pulizia da qualsiasi luogo.

www.socaf.it

DIVERSEY

Le nuove lavasciuga TASKI ULTIMAXX 2900 sono adatte per ambienti medio/grandi e grazie al serbatoio soluzione da 63 litri garantiscono il massimo in termini di autonomia e produttività. La nuova funzione Intel-



liScrub permette di regolare dinamicamente la pressione della spazzola, mentre la tecnologia brevettata TASKI Whisper garantisce un'aspirazione ottimizzata e una riduzione immediata del rumore. Inoltre grazie alla tecnologia IntelliFlow, TASKI ULTIMAXX ottimizza l'erogazione dell'acqua, permettendo fino al 76% di utilizzo in meno. La possibilità di scegliere tra differenti gruppi spazzole rende TASKI ULTIMAXX la lavasciuga più flessibile sul mercato.

www.diversey.it



www.cleanpages.it

ANNUARIO 2023/2024

DEI FORNITORI PER LA PULIZIA PROFESSIONALE

CON IL PATROCINIO DI
afidamp

L'Annuario dei Fornitori per la pulizia professionale è un prezioso strumento per la ricerca di rivenditori di prodotti chimici, macchine, attrezzature, prodotti di consumo, D.P.I. per la pulizia, la disinfestazione ed i servizi connessi

800 rivenditori selezionati su tutto il territorio nazionale

Consultazione con ricerca per categoria merceologica, area geografica, ragione sociale

Scheda dei dati anagrafici dei rivenditori, con link attivi e indicazione dei beni e servizi offerti

Comunicazioni commerciali delle principali aziende produttrici del settore

L'Annuario è disponibile per consultazione sul sito

www.Cleanpages.it



Marka, protezione profonda professionale

Una corretta attività di cleaning, particolarmente nelle industrie alimentari, prevede due fasi: la detersione e la disinfezione. La prima consiste nell'asportazione meccanica dei residui grossolani e nell'utilizzo di un detergente chimico specifico per la superficie di utilizzo ed è fondamentale per ottenere una sanificazione efficace: basti pensare che, con una buona detersione, si può eliminare già il 90% della carica batterica delle superfici! Questa fase deve essere obbligatoriamente seguita dalla disinfezione, che consiste nella distruzione di batteri patogeni. Per garantire un elevato standard igienico in tutti i contesti, Marka, brand di MK spa, propone le sue tre gamme Sistema Detergenza, Sistema Igiene e Sistema Ambiente.

Marka Sistema Detergenza: l'eccellenza delle formule, la specializzazione dei prodotti, l'ampiezza della gamma garantiscono la massima efficacia, la qualità del risultato e

 SISTEMA DETERGENZA



 SISTEMA IGIENE



 SISTEMA AMBIENTE



Marka

un vantaggio competitivo in termini di costo in uso. Un sistema con prodotti che coprono tutti gli ambienti e le superfici, dalla cucina, al bagno, ai pavimenti fino a superfici specifiche.

Marka Sistema Igiene: garantire la massima protezione alle persone, per igienizzare, disinfettare e sanificare gli ambienti e le attrezzature in ogni ambito di applicazione: HO.RE.CA, grande distribuzione, industria alimentare e cosmetica, comunità pubbliche e private. La gamma Sistema Igiene è stata costruita

per offrire ai clienti ed agli utilizzatori delle soluzioni igienizzanti, disinfettanti e sanificanti con alte performance per garantire una profonda igienizzazione in tutti gli ambienti. Marka Sistema Ambiente: garantire la salvaguardia dell'ambiente con prodotti Ecolabel e concentrati giusta dose, utilizzando materie prime sostenibili e rinnovabili, packaging completamente riciclabili e permettendo di ridurre fino all'80% l'immissione di plastica nell'ambiente. In ambiente alimentare, spesso i concentrati offrono il duplice vantaggio di coniugare alta performance e ottimizzazione degli spazi di lavoro, con un importante vantaggio di costo in uso.

www.markacleaning.com/it/it/professionisti/

Donatello, un compagno di lavoro affidabile

Donatello è lo 'specialist' per le cucine e i centri cottura. La sua progettazione, nata dalla collaborazione con i professionisti della ristorazione collettiva, si adatta perfettamente agli spazi delle moderne cucine grazie alla base compatta di 40x40 cm e all'altezza ottimizzata, ideale per ambienti densamente attrezzati. Questa caratteristica consente movimenti scorrevoli senza compromettere l'efficacia e l'usabilità. La solidità è al centro della filosofia di Falpi; Donatello è stato costruito con materiali di alta qualità, diventando un supporto sicuro nelle pulizie professionali.

Totalmente fabbricato in materiale plastico e acciaio INOX Aisi304, non ossida e può essere igienizzato anche ad alte temperature. Questa resistenza assicura affidabilità e contribuisce a ridurre i costi a lungo termine, minimizzando la necessità di sostituzioni frequenti: un affidabile compagno di lavoro negli anni! Donatello offre anche un impatto ambientale ridotto. La sua longevità supporta un approccio responsabile verso l'ambiente. Falpi si impegna a promuovere la sostenibilità, e l'utilizzo di Donatello si allinea perfettamente a questa visione. In conclusione, Donatello è la soluzione professionale, economica e rispettosa dell'ambiente. Rappresenta la scelta ideale per coloro che hanno la responsabilità di mantenere impeccabili ambiti come le cucine delle grandi strutture. Falpi continua a essere all'avanguardia nel settore delle pulizie professionali, offrendo soluzioni per qualsiasi esigenza.

www.falpi.com



NOTIZIE

SEPCA e ISO 22000: un passo avanti nella sicurezza per le aziende agroalimentari

ISO 22000 è lo standard fondamentale per i sistemi di gestione della sicurezza nel settore agroalimentare. La norma ISO 22000 è stata concepita per essere compatibile e armoniz-



La Casalinda® srl

PRODOTTI E SISTEMI PER IGIENE E PULIZIA

La Casalinda Srl è una realtà affermata, con clienti su tutto il territorio nazionale, con oltre 5000 referenze sempre disponibili a magazzino; si è imposta nell'ultimo trentennio quale azienda partner, in particolare, per le Imprese di Pulizia nella fornitura di detergenti Ecolabel, sanificanti, disinfettanti, dispenser e relativo materiali di consumo in carta Ecolabel, attrezzature e macchinari per le pulizie civili ed industriali ed articoli in plastica BIO e monouso per alimenti.

CERTIFICAZIONI
La Casalinda Srl ha conseguito certificazioni internazionalmente riconosciute:
ISO 9001
ISO 14001
ISO 13485 – 2016
ISO 22000
ISO 45001
SA 8000

zata con le altre norme internazionali sui sistemi di gestione, come la ISO 9001. Essa può quindi essere integrata con i sistemi e i processi di gestione già esistenti.

L'ISO 22000 è applicabile a tutte le aziende che operano in modo diretto o indiretto lungo la filiera agroalimentare, inclusi i produttori, trasformatori, distributori ed utilizzatori di packaging e di materiali e oggetti destinati ad entrare in contatto con alimenti (MOCA), i produttori di detergenti, le imprese di pulizia, le società di disinfestazione o le lavanderie industriali.

I vantaggi sono molteplici e i miglioramenti tangibili e dimostrabili, poiché alle aziende è consentito sviluppare sistemi su misura, identificare rischi, misurare performance e rispettare la legislazione.

La certificazione diventa un veicolo per comunicare l'impegno aziendale nella sicurezza alimentare, rispettando i requisiti di Corporate Governance, Responsabilità d'Impresa e Bilancio di Sostenibilità. In quest'ottica, i prodotti certificati ISO 22000, come PASTOR PLUS, SANACLOR e SANACLOR FOAM, SANITIFOOD, PRELUX BI MONOFASICO SAN, DEO CLOR, D.L. KO FOOD e ODOR CONTROL ENZIMATICO rappresentano l'impegno tangibile che SEPCA assume nella sicurezza alimentare, offrendo ai consumatori la tranquillità di prodotti conformi agli standard internazionali più elevati.

www.sepca.it



Pestmed 2024 ritorna in versione sempre più internazionale

28 febbraio - 1 marzo
BOLOGNA FIERE

PESTMED EXPO

LA FIERA EVENTO
PER I PROFESSIONISTI
DEL PEST MANAGEMENT
E DELLA SANIFICAZIONE

BOLOGNAFIERE
28, 29 FEBBRAIO - 1 MARZO 2024

WWW.PESTMED.IT

Pronta l'edizione 2024 della fiera Pestmed Expo dedicata ai professionisti del Pest Management e della Sanificazione ospitata a Bologna Fiere il 28-29 febbraio e 1° marzo 2024.

La fiera biennale, unica nel suo genere perché focalizzata proprio sull'attività di disinfestazione professionale degli ambienti di lavoro, è organizzata da ANID, l'Associazione Nazionale delle Imprese di Disinfestazione con la segreteria organizzativa di Avenue Media Srl. Tra le novità di questa edizione, la crescente presenza di player esteri, la spinta sull'acceleratore del riconoscimento giuridico della figura del Pest manager e lo sviluppo di pratiche di disinfestazione in biologico, attualmente priva di norme o disciplinari, negli ambienti di lavoro soprattutto nel settore agroalimentare e della ristorazione. Altra novità, l'incrocio del mondo della disinfestazione e del pest control con quello della ristorazione a cui sarà dedicato un apposito spazio del progetto espositivo. Rispetto all'edizione passata, si registra una crescita delle partecipazioni internazionali con l'adesione già confermata di 40 delegazioni straniere da oltre 30 Paesi provenienti da Asia, Africa ed Europa. Una crescita conseguente all'unicità di questo evento centrale per un settore di nicchia, ma strategico per l'economia.

Il percorso espositivo sarà accompagnato da un parallelo calendario di workshop e convegni che si svolgerà nelle due event arena e nelle sale convegni.

www.pestmed.it/

CORPORATE GOVERNANCE. RESPONSABILITÀ D'IMPRESA. BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

ISO 22000

STANDARD ELEVATI

UN PASSO AVANTI NELLA SICUREZZA PER LE AZIENDE
PER LA DETERGENZA PROFESSIONALE
NELLE INDUSTRIE ALIMENTARI, HO.RE.CA E FOOD



PRODOTTI DI QUALITÀ CONFORMI AGLI STANDARD PROFESSIONALI



SANITI FOOD - SANA CLOR - SANA CLOR FOAM STRONG - PASTOR PLUS - D.L KO FOOD
DEO CLOR - PRELUX BI MONOFASICO SAN - ODOR CONTROL ENZIMATICO

CHIEDI A CHI L'HA GIÀ PROVATO

SEPCA S.R.L.
VIA G. ROSSA, 13
42023 CADELBOSCO SOPRA (RE), ITALIA
sepca@sepca.it
www.sepca.it



Dove solo l'acqua
non basta



NOTIZIE

Kemika nel settore di produzione alimentare e nella ristorazione collettiva

La corretta detersione e disinfezione degli ambienti e delle attrezzature, nel settore della produzione di alimenti e nella ristorazione collettiva, costituisce uno strumento



L'EFFICIENZA DIFFICILMENTE PASSA INOSSERVATA.

Un partner unico per soluzioni integrate di facility



 **coopservice**
integrated facility services

www.coopservice.it

fondamentale per contenere il rischio di contaminazione microbica del prodotto finito.

A questo proposito, Kemika, da sempre attenta alle esigenze di questo comparto produttivo, si propone ed è in grado di erogare quattro fondamentali servizi di consulenza:

- assistenza all'interno dei reparti di produzione alimentare
- pianificazione dei processi e delle tecniche di intervento
- formazione e addestramento del Personale addetto alla pulizia
- controllo e valutazione dei risultati raggiunti

In Kemika si affrontano le operazioni legate all'eliminazione della proliferazione batterica, predisponendo l'utilizzo di detergenti/disinfettanti ad ampio spettro d'azione, alle opportune concentrazioni, rispettando i corretti tempi di contatto.



Una gamma che comprende prodotti mediamente e fortemente alcalini, a bassa schiuma e schiumogeni, disinfettanti cloro attivi e a base di Quaternari d'Ammonio, specifici come ad esempio l'Alfom destinato alle superfici in alluminio, detergenti acidi e alcalini indicati per il lavaggio con metodo CIP (Cleaning In Place).

Tutti i prodotti Kemika, destinati alle aziende di produzione alimentare e alla ristorazione collettiva, sono inseribili nelle procedure HACCP.

Il Team Kemika resta a vostra disposizione per qualsiasi ulteriore informazione e/o chiarimento.

www.kemikaspa.com

Werner & Mertz Professional presenta un innovativo sistema di dosaggio e ricarica

Un dosaggio intelligente e rispettoso dell'ambiente: Switch è il prossimo passo verso un futuro più sostenibile nella pulizia professionale. Il cuore del sistema Switch è costituito da formulazioni ultra concentrate progettate in modo intelligente per minimizzare il consumo di risorse e ridurre le emissioni di CO₂. Ogni flacone Switch è dotato di un tappo dosatore che eroga la quantità di detergente necessaria per ogni utilizzo. Quando il flacone è vuoto può essere facilmente riempito con la busta per la ricarica, la prima al mondo completamente riciclabile. "Switch non è solo sinonimo di efficienza e sicurezza ma anche di gestione responsabile dell'ambiente. Ancora una volta dimostriamo che i prodotti economici e di facile utilizzo vanno di pari passo con la sostenibilità" afferma Thomas Ulbricht, amministratore delegato della divisione professionale di Werner & Mertz GmbH.

La gamma Switch comprende TANET uniSwitch per la pulizia delle superfici, SANET inoSwitch per la pulizia dei sanitari e GREASE topSwitch per la pulizia delle cucine. Tutte le formule sono certificate Ecolabel e Cradle to Cradle. Con un flacone da 1L si ottengono ben 800L di soluzione detergente ad altissima efficacia.

Il tappo dosatore integrato da 5ml semplifica il dosaggio. Facilissimo da aprire e chiudere è realizzato in plastica PP e PE riciclata al 100% e completamente riciclabile. Le sacche per la ricarica riducono il volume dell'imballaggio dell'85% e la quantità di plastica utilizzata del 65%. Sono le uniche ad essere monomateriale e quindi completamente riciclabili.

wmprof.com/it/



RCM: macchine per la pulizia dell'industria alimentare e GDO

La necessità di pulire le pavimentazioni dell'industria alimentare e la grande distribuzione richiede attenzione nella scelta di macchinari e le aziende italiane ne riconoscono l'importanza: per questo la maggior parte sceglie per la pulizia dei propri ambienti macchine professionali.

RCM, attenta alle esigenze di pulizia di tutti i mercati, anche nel settore alimentare, dispone di una vasta gamma di lavapavimenti professionali adatte a tutte le esigenze del settore, comprese lavapavimenti realizzate in acciaio inox, ritenuto il materiale più adatto per la costruzione di attrezzature e macchine per la pulizia dei reparti di produzione, confezionamento, vendita di prodotti alimentari. Tutte le macchine RCM sono costruite con i più moderni criteri di produzione, dotate di tecnologie avanzate per risparmiare acqua e energia, silenziosissime e riciclabili in base alle disposizioni di Legge.

Le lavapavimenti RCM consentono di pulire efficacemente tutte le pavimentazioni interne ed esterne, sono semplici da utilizzare e di facile manutenzione ed hanno una resa oraria superiore alla media.

In funzione delle aree da pulire è possibile scegliere la macchina più adatta. Alcuni esempi? La gamma di RCM BYTE, agili lavapavimenti uomo a terra per aree fino a 3500 m²; la gamma RCM MEGA, lavapavimenti uomo a terra ideali per aree fino a 4000 m²; KILO lavapavimenti uomo a bordo compatta per aree fino a 5000m².

www.rcm.it



Presentazione RCM INOX al Cibus di Parma 2003

Più valore al risultato

I criteri di valutazione di un buon detergente lavastoviglie sono sempre stati causticità, alcalinità, potere sequestrante e concentrazione. Sembrerebbe ovvio che il lavastoviglie migliore è il formulato che presenta i valori più elevati nelle voci precedenti, ma questo quasi mai corrisponde a verità. Grazie alla collaborazione con importanti aziende produttrici di materie prime, il laboratorio di ricerca e sviluppo di OMEGA ha realizzato PROWASH ACTIV LEMON i cui obiettivi sono:

- rallentare la naturale corrosione delle superfici delicate come vetri e cristalli
- versatilità nei confronti della durezza dell'acqua
- componenti alcaline di elevata purezza
- soluzione di lavaggio più performanti perché omogeneamente concentrate
- azione elimina cattivi odori al limone.

PROWASH ACTIV LEMON è un formulato con una componente sequestrante che lo rende in grado di garantire risultati ottimali alle diverse durezza dell'acqua di lavaggio. Specifici disperdenti evitano allo sporco di rideposarsi sulle stoviglie una volta disciolto, il tutto limitando al massimo la causticità della soluzione lavante. Tutto questo rende il formulato meno aggressivo nei confronti del vetro e degli altri materiali eliminando i cattivi odori.

PROWASH ACTIV LEMON consente di raggiungere una qualità del pulito finora impensabile, una soluzione ad hoc che garantisce agli operatori del settore molti vantaggi come:

- rimozione totale dello sporco
- meno scarti e perdite di tempo
- protezione e cura delle stoviglie più delicate
- riduzione dei costi di esercizio: elettricità, manutenzione, acqua, operatore
- costo in uso per cestello lavato estremamente contenuto.

lucidadetergentiprofessionali.com



Markas e il valore della diversità: ottenuta la Certificazione Parità di Genere

Le aziende possono realmente influenzare il modo di pensare della società, abbattendo i pregiudizi e creando ambienti di lavoro sempre più inclusivi. Anche per questo motivo Markas ha ottenuto la Certificazione Parità di Genere: per ribadire il proprio impegno nel voler trasmettere, a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori, un modo di vivere l'azienda rispettoso delle diversità e che non ammette discriminazioni. "Come Direttrice Generale, ma soprattutto come donna, sono estremamente orgogliosa per l'ottenimento della Certificazione Parità di Genere. - ha sottolineato Evelyn Kirchmaier, Direttrice Generale di Markas - In Markas, oltre l'80% della popolazione aziendale è di genere femminile e questo ci permette di poter toccare con mano le loro priorità". Quella di Markas, infatti, è una realtà aziendale nella quale i dati dimostrano come il gender pay gap sia inesistente e su 39 ruoli, tra responsabili e team leader, il 50% di essi è ricoperto da figure femminili.



L'ottenimento della Certificazione Parità di Genere rientra all'interno di un più ampio percorso volto alla valorizzazione delle proprie persone. Già in precedenza era stata conseguita un'altra importante certificazione, Family Audit, per favorire il corretto bilanciamento tra lavoro e vita privata che ha previsto tra l'altro l'introduzione di iniziative dedicate ai neo-genitori, per accompagnarli nell'importante percorso di maternità e paternità. All'interno del Piano strategico per la parità di genere, Markas ha previsto l'implementazione di un sistema di gestione e una politica per la parità di genere, oltre a una formazione specifica per le figure aziendali strategiche. La stessa Direttrice Generale Evelyn Kirchmaier ha posto le basi per quelli che saranno i progetti futuri: "Per il futuro prossimo l'obiettivo è sviluppare un piano di comunicazione, dedicato a tutti i 12.000 collaboratori del Gruppo, per far sì che nessuno si senta escluso".

www.markas.com

PestMed 2024. Prodotti, persone, soluzioni.



LA FIERA EVENTO PER I PROFESSIONISTI DEL
PEST MANAGEMENT E DELLA SANIFICAZIONE

BOLOGNAFIERE | 28 E 29 FEBBRAIO - 1 MARZO 2024

WWW.PESTMED.IT



Arco Chimica: Linea Bio Green

La linea Bio Green è una novità assoluta in casa Arco Chimica. In occasione del 30° anniversario dell'azienda è stata studiata una gamma di detergenti completamente naturali, biodegradabili ed efficaci. Una formulazione biologica unica ed innovativa che contiene ceppi batterici probiotici ed agenti detergenti altamente biodegradabili.

La Linea Bio Green è un concentrato di vantaggi dall'unione tra probiotici e chimica green:

- Aumento delle performance pulenti.
- Neutralizzazione dei cattivi odori.
- Prevenzione della formazione del biofilm.
- Degradazione continua dei residui organici.
- A base di profumi biodegradabili.
- Formule completamente naturali, biodegradabili ed efficaci.
- A base di ceppi batterici probiotici ed agenti detergenti altamente biodegradabili.

Nuova spazzatrice uomo a bordo T-Rex

La nuova spazzatrice uomo a bordo T-REX è finalmente realtà, pronta ad essere la vostra alleata durante la pulizia sia di ambienti interni che esterni, quali magazzini, parcheggi, vialetti e simili. Presentata a maggio durante la fiera ISSA PULIRE è finalmente in produzione, andando a sostituire la precedente Ciclope 70B. T-REX ha una capacità di lavoro fino ai 8000 mq/h e una larghezza di pulizia di 700mm, con questa spazzatrice le operazioni di pulizia in ampi spazi saranno oltre che migliorate anche notevolmente velocizzate. Come tutta la gamma OMM si tratta di un prodotto 100% Made in Italy, realizzato con componenti di alta qualità che rendono la macchina robusta, semplice nell'utilizzo e nella manutenzione. È una spazzatrice a batteria dotata di scuoti filtro elettrico e trazione elettronica. Grazie alla motoruota maggiorata è in grado di su-



perare pendenze e sterzare in piccoli spazi. Disponibile con diversi filtri a seconda del tipo di sporco: filtri pannello in carta di dotazione standard, in alternativa in poliestere lavabile oppure in tessuto a tasche con una enorme superficie filtrante. Per toccare con mano la qualità dei prodotti OMM e scoprire tutto il processo produttivo visitate la sede di Cinisello Balsamo (Milano). www.ommlavapavimenti.com

Disinfezione sicura con Amedics

Amedics si occupa della ideazione, progettazione, produzione e controllo di formulati disinfettanti (Presidi Medico-Chirurgici e Dispositivi Medici) per i diversi impieghi: mani, cute, attrezzature e strumenti, superfici ed ambienti. L'azienda, che ha una storia ultratrentennale, collabora con la distribuzione del cleaning ed ha come obiettivo il mondo dell'Ho.



Re.Ca., delle imprese di servizi, il settore dentale, il settore del beauty, wellness e sport e le amministrazioni pubbliche (scuole, uffici, ecc.). Lavorando con entusiasmo e convinzione, focalizza il proprio lavoro sulla distribuzione del cleaning professionale con l'obiettivo di costruire un dialogo concreto finalizzato a fornire soluzioni per il mercato ed avere una presenza capillare su tutto il territorio nazionale. I prodotti per il cleaning sono una sintesi tra formulati storici di Amedics e nuove e più aggiornate proposte; con queste ultime si superano le vecchie logiche del passato per un utilizzo più appropriato e moderno della disinfezione nelle diverse applicazioni. Per fare tutto questo, gli impianti ed i macchinari dello stabilimento di produzione sono stati adeguati ed innovati per attribuire alla struttura sicurezza e sostenibilità ambientale (con la certificazione ambientale). Amedics produce, tra l'altro, il cloro elettrolitico (in Europa un solo altro produttore lo fa) ed è, tra l'altro, strutturata con ambienti e procedure idonee per la preparazione di soluzioni alcoliche, sempre più richieste dal mercato. Il Laboratorio, il Reparto microbiologico, l'Ufficio regolatorio sono stati organizzati con sistemi e attrezzature che permettono una attività di controllo, anche in tempo reale, ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, di analisi delle formulazioni in produzione e di rimanere al passo degli sviluppi normativi. AMEDICS C'E'.

www.amedics.eu



È possibile vantare vantaggi immediati e costanti per le superfici e l'ambiente poiché i detergenti Bio Green garantiscono una pulizia efficace e performante sulle superfici grazie alla riattivazione delle spore bacillus con il lavaggio successivo.

Nessun pericolo per l'utilizzo, stoccaggio e trasporto in quanto si tratta di detergenti che non presentano etichettature pericolose per l'uomo e l'ambiente.

L'intera gamma è disponibile anche in mono-fraganza.

www.arcochimica.it

GSA
augura
buone feste
e felice 2024!



Your space at its best.

Global Facility Management | Energy

 navest

 pfe |  ihs |  naren

Navest Service Industries® | navest.it